



# MANAGER

VERONA ONLINE

**EDIZIONE SPECIALE**  
Tutti i contenuti dell'assemblea.

# OLTRE

## ACTION PLAN PER IL FUTURO

All'interno:

**Confindustria ospita la World Bank**

Nuove opportunità di approccio ai mercati esteri.

**Speciale Intervista**

Dall'ateneo veronese, il nuovo Rettore Prof. Nicola Sartor

**Aptuit**

A Verona il Centro Ricerche che lavora per il mondo.

**14 ottobre 2013**  
**68<sup>a</sup> Assemblea Generale**

**Oltre: Action Plan per il futuro.**

Una riflessione sulle possibilità di andare oltre un momento storico di crisi economica e immobilismo politico e istituzionale, verso nuovi obiettivi per una nuova fase di sviluppo.

<http://www.confindustria.vr.it/>

**MANAGER**  
VERONA ON LINE

Anno 2 - Numero 7 Novembre 2013

**EDIZIONE SPECIALE**  
Tutti i contenuti dell'assemblea.



→ Storie di Copertina

**68<sup>a</sup>**  
**Assemblea Generale.**

Oltre:  
Action Plan per il futuro.  
**Clicca qui.**

### VR Manager On Line

è a cura di Confindustria Verona  
Hanno collaborato a questo numero: Alessandra Agostini, Paola Bendinelli, Micol Bottacini, Valentina Bottega, Marco Cappelletti, Riccardo degli Antonini, Chiara Fasolo, Caterina Fenzi, Sara Ferraro, Sonia Giovannoni, Eugenia Iannello, Sara Lovato, Francesca Milani, Luca Spada.

Progetto grafico e programmazione di Bravo Communications.

PER CONTATTARE VR  
MANAGER ON LINE  
E PER LA PUBBLICITA' SULLA  
RIVISTA  
T. 0458099414  
[comunicazione@confindustria.vr.it](mailto:comunicazione@confindustria.vr.it)

### Editoriale

- **Voltare pagina e guardare Oltre.**

### Speciale

- **Il nuovo Rettore di fronte all'ateneo scaligero.**

### Piazza Cittadella

- **Confindustria Verona ospita la World Bank.**
- **Elezioni per le associate.**
- **La sezione Turismo a caccia di nuove sedi congressuali.**
- **Sbarca on line l'Edilizia veronese.**

### Aziende

- **Vicenzi Group: un successo costruito sulla qualità.**
- **Aptuit: il centro ricerche che lavora per il mondo.**
- **Pianeta StartUp**
  - **Il tempo è AB Aeterno.**
  - **Smart Nfc: i fondatori raccontano il progetto.**
- **Notizie in breve.**

### Focus Economia

- **Industria e Servizi: rotta verso valori più positivi.**
- **La parola ad Alessandro Fedrigoni.**
- **Scenari economici dal Centro Studi Confindustria.**

### Approfondimenti

- **Sosteniamo le Imprese e il loro capitale umano.**
- **Head of the Board, CDA al femminile.**
- **La nuova disciplina dei distacchi in rete.**
- **Svolta nel campo dei provvedimenti ambientali.**

### Servizi Associativi

- **Cevi Ambiente a supporto delle aziende.**

# Voltare pagina e guardare Oltre.



**Questi ultimi 6 anni hanno cambiato il nostro contesto, mettendoci davanti alcune evidenze indiscutibili che hanno influenzato, e influenzeranno, la nostra prospettiva di imprenditori sull'oggi e sul futuro: la crisi fa selezione; il mercato interno è fermo; le imprese e anche un parte ampia del paese reclamano, inascoltate, riforme urgenti.**

Che il mercato sia diventato selettivo, gli imprenditori lo hanno capito bene e combattono una battaglia quotidiana per rendere più efficienti le proprie strutture, investono anche in una prospettiva a breve molto incerta, si chiedono come cambiare per rimanere competitivi. **In questo processo, molte imprese sono rimaste sul campo e, con esse, tutti coloro che nelle aziende sono coinvolti.**

Che la domanda interna sia ferma, lo dimostra il fatto che solo chi esporta riesce a crescere. **Per questo tante imprese si sono spinte ad esplorare opportunità lontane. Ma è un processo faticoso, costoso e rischioso.** L'ultima evidenza, purtroppo non nella disponibilità delle imprese, riguarda uno Stato senza istituzioni responsabili e capaci di proporre con coraggio le riforme che servono.

La capacità italica di reagire quando si è veramente alle strette sembra essere scomparsa, ma non per evolvere in una visione a medio-lungo periodo, quanto in un'inattività completa. **La politica è ostaggio di se stessa a danno del paese.**

Sempre più spesso incontro colleghi attoniti di fronte ad una Pubblica Amministrazione impermeabile alle ragioni dell'impresa. È venuta meno la fiducia in istituzioni incapaci di prendere decisioni che servirebbero ai più e, soprattutto, a ridare una prospettiva. **Si parla per anni di riforme e quando forse arrivano, i progetti sono già vecchi e inadeguati perché il contesto è cambiato.**

Oggi, il nostro Centro Studi si azzarda a parlare del "consolidamento fragile della lenta ripresa". Non è una prospettiva che ci dia la sicurezza di un cambiamento, ma ci parla di una crisi che con fatica si sta affievolendo. **In questo contesto, per tutti noi, è ora di andare oltre. Oltre per superare i limiti che ci circondano, siano essi materiali o mentali. Oltre per allungare lo sguardo sui veri obiettivi.** Oltre gli interessi corporativi, oltre l'immobilismo che si traduce in decadenza, oltre i confini nazionali, oltre una politica di galleggiamento. **Ognuno di noi ha il suo oltre. Ed è questo il nuovo fronte del nostro agire.**



Basta dibattiti, tavoli, analisi, progetti. Un piano di azione per il futuro può venire solo da noi.

Non siamo nella stanza dei bottoni per realizzare il mondo che vorremmo. Ma possiamo fare la nostra parte. **Soprattutto abbiamo la fortuna di poter decidere, nella nostra impresa, un nostro piccolo piano di azione. Siamo in grado di guardare oltre con le nostre idee e trovare il modo di realizzarle.**

Per questo vorrei che, fin da oggi, ognuno di noi prendesse la decisione importante di fare una cosa importante per la propria azienda, magari un progetto tenuto nel cassetto in attesa di tempi migliori. **Perché, solo con il fronte del fare, potremo andare oltre una situazione che da sola non si sbloccherà.** Perché il nostro piano di azione deve portarci oltre una cultura antindustriale che fa male al Paese, perché l'amore che abbiamo per il nostro territorio va oltre gli odiosi legacci che troppo spesso ci fanno pensare di mollare tutto. **Perché siamo imprenditori, siamo proiettati nel futuro e sappiamo come arrivarci.**

Degli "oltre" che vogliamo per voltare pagina ne parleremo alla nostra assemblea del 14 ottobre.  
Vi aspetto!

*Giulio Pedrollo*

*Presidente Confindustria Verona*

# Il nuovo Rettore di fronte all'ateneo scaligero.

**Si insedia il 1° ottobre il nuovo Rettore Prof. Nicola Sartor. In questa intervista, analisi e progetti del nuovo numero uno dell'Università di Verona.**

## Il Profilo



Diploma di maturità classica e laurea in Economia e commercio a Ca' Foscari. Master of Science in Economics presso l'università di York. Dal 1980 al 1993 ha svolto l'attività di economista presso il Servizio studi della Banca d'Italia (Roma) e presso il Department of economics and statistics dell'O.E.C.D. (Parigi). Consigliere economico dei Ministri del bilancio on. Beniamino Andreatta e Luigi Spaventa (nel 1992-3), è stato membro di commissioni ministeriali e componente del Comitato tecnico-scientifico per la programmazione economica. Dal 1993 svolge la sua attività presso l'Università di Verona, con l'eccezione degli anni 2006-8 durante i quali ha assunto la carica di Sottosegretario al Ministero dell'economia e delle finanze con delega per la finanza pubblica. È stato preside della Facoltà di Economia e rettore vicario durante il mandato del prof. Mosele. È stato componente del consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di San Miniato e del Consiglio generale della Fondazione Cariverona.

**Il 1° ottobre il suo insediamento. La fotografia dell'Università di Verona, ad oggi.**

L'ateneo veronese è giovane (ha poco più di trent'anni) e dinamico. Si articola in 15 dipartimenti, in cui lavorano circa 750 docenti e altrettanti tecnici-amministrativi. Frequentano l'ateneo circa 23 mila studenti. Insieme alla Regione Veneto, concorriamo alle attività di ricerca, didattica e assistenza nell'Azienda ospedaliera universitaria integrata. La qualità della ricerca dell'ateneo scaligero è elevata: nella recente valutazione della qualità, condotta a livello nazionale dall'ANVUR (Agenzia nazionale per la valutazione delle università), ci siamo collocati al terzo posto assoluto nazionale.

**Alla fine del suo mandato, fra 6 anni, saremo alle soglie del 2020: una data di grandi obiettivi in tutti i campi, anche a livello internazionale. Quali sono i suoi obiettivi per Univr2020? Quale è la sua visione per l'ateneo veronese del futuro?**

L'ateneo dovrà continuare a puntare sullo sviluppo qualitativo. Qualità della didattica, qualità della ricerca. L'ateneo dovrà rafforzare le collaborazioni internazionali esistenti e crearne di nuove. Di ciò beneficerà tutto il Territorio, anche attraverso collaborazioni dirette e nuove azioni mirate a potenziare gli spin-off.

*“Nella recente valutazione della qualità, l'ateneo veronese si è collocato al terzo posto assoluto nazionale.”*

**Nicola Sartor**



**Nella classifica annuale delle 800 migliori università al mondo "QS World University Ranking 2013", solo 26 gli atenei italiani in classifica, il primo al 188° posto, ma tra questi per la prima volta entra anche Verona. Che cosa manca ancora al modello universitario italiano per allinearsi agli standard internazionali?**

Può sembrare banale, ma la prima risorsa mancante è quella finanziaria, soprattutto se ci confrontiamo con i partner stranieri. In secondo luogo, vanno rafforzate le azioni mirate a valutare la qualità delle attività svolte e, di conseguenza, le azioni premiali di distribuzione selettiva delle risorse.

**Veniamo a noi... I rapporti con il mondo delle imprese sono un nodo fondamentale per lo sviluppo del territorio. Come l'Università ingloba, ad oggi, nella sua organizzazione la gestione di queste relazioni?**

Un importante passo avanti consiste nell'apertura del principale organo di governo (il consiglio di amministrazione) ai "non togati". Abbiamo la fortuna di avere tre persone estremamente valide e assai interessate allo sviluppo dell'ateneo e delle sue relazioni con il Territorio. Sono certo che da loro giungeranno stimoli e suggerimenti per rafforzare i rapporti con le imprese.

**Quali le sue leve di miglioramento?**

La riorganizzazione dell'amministrazione, l'introduzione di moderni sistemi di gestione che possano sfruttare l'ingente mole di informazioni che già abbiamo. La distribuzione delle risorse sempre più basata sul merito, al fine di stimolare ancor più tutti coloro che sono animati da curiosità intellettuale e desiderio di collaborare.

**Quale è la sua visione dell'impresa in questo particolare momento storico?**

L'impresa italiana sta vivendo anni difficili causati da una serie di mutamenti nel contesto internazionale e da inefficienze in alcuni servizi e infrastrutture pubbliche. L'entrata in campo di alcuni paesi precedentemente definiti "in via di sviluppo" richiede di allontanarsi sempre più dalle produzioni che sono oggetto di feroce competizione. Per avere successo, non basta però lo sforzo individuale: servono anche azioni collettive che, a loro volta, richiedono l'individuazione di un sentiero di sviluppo strategico.

**Crede che l'Università possa contribuire al cambio di passo che il mondo imprenditoriale si trova ad affrontare? In che modo?**

Il primo contributo che l'università può fornire consiste nella preparazione dei giovani che frequentano i nostri corsi. I potenziali datori di lavoro devono però rendersi conto che la formazione dei giovani non consiste solo nell'acquisizione di conoscenze professionali immediatamente utilizzabili ma anche (direi soprattutto) nella capacità di analisi e di visione d'insieme. Parimenti, vanno rafforzate tutte quelle iniziative che consentono di far fruire le imprese dei risultati della ricerca svolta.

**14 ottobre 2013**  
**68<sup>a</sup> Assemblea Generale**

# Oltre

**Action Plan per il futuro.**

“Oltre” è il desiderio degli imprenditori di guardare oltre il momento attuale e, soprattutto, farlo con occhi diversi, liberandosi degli schemi usuali.

Gli imprenditori lottano da 5 anni non solo contro la crisi, ma anche contro una cultura antindustriale, antimeritocratica e incoerente con le esigenze dello sviluppo.

Il nostro Oltre è una riflessione su tutto ciò che deve essere superato per andare, appunto, oltre questo momento complesso: nel business, nella gestione delle aziende, nella scelta dei mercati. Ma anche nelle riforme istituzionali che latitano, la cultura antindustriale che frena lo sviluppo, la politica del momento che non serve più ad un Paese che vuole guardare avanti.



#oltre2013

→ **Il Programma.**

→ **La Location.**

→ **I Relatori.**

→ **Il Piano d'Azione.**

→ **Gli Sponsor.**

# Il Programma.

ore 15.45

## **ACCOGLIENZA DEI PARTECIPANTI**

ore 16.00

## **INIZIO DEI LAVORI**

### **Intervengono:**

#### **NERIO ALESSANDRI**

Presidente e Fondatore Technogym SpA

#### **ILARIA CAPUA**

Virologa e ricercatrice

#### **LUCA PAOLAZZI**

Direttore Centro Studi Confindustria

#### **GIULIO PEDROLLO**

Presidente Confindustria Verona

#### **MATTEO RENZI**

Sindaco di Firenze

#### **FLAVIO TOSI**

Sindaco di Verona

#### **SANTO VERSACE**

Presidente Gianni Versace SpA

### **Conclusioni:**

#### **GIORGIO SQUINZI**

Presidente Confindustria

### **Conduce:**

#### **ALESSIO VINCI**

Giornalista e conduttore televisivo



# La location: uno skyline che chiede un progetto per il futuro.

## L'Assemblea generale di Confindustria Verona restituisce nuova voce all'ex Magazzino Approvvigionamenti FS di Verona Porta Vescovo.

Magazzino Approvvigionamenti FS di Verona Porta Vescovo.

Se è vero che i luoghi possono parlare, **la location scelta quest'anno per ospitare l'Assemblea generale di Confindustria Verona è un sito di archeologia industriale**, che parla di un'epoca di fervente attività, in cui Verona ricopriva un ruolo centrale nella logistica ferroviaria.

Oggi, questa stessa location chiama a gran voce **una nuova identità** che la porti oltre lo stato di desolazione che anni di abbandono e mancanza di progettualità, hanno causato.

Si tratta di un'area che dà le spalle al centro cittadino, che complessivamente occupa quasi 8 ettari, su cui si ergono 4 capannoni. Era di proprietà delle Ferrovie dello Stato e ospitava un sistema logistico molto evoluto, in grado di gestire oltre 60.000 contenitori di pezzi di ricambio per i locomotori con i quali rifornire tutte le officine ferroviarie del Nord Italia.

**L'Assemblea sarà organizzata nel capannone principale che era un magazzino automatizzato**, inaugurato nel 1983 e dismesso nel 2006.

In ottica di razionalizzazione, le Ferrovie dello Stato hanno completamente dismesso l'unità logistica veronese, come l'analoga presente nel Sud Italia, concentrando le attività su un solo sito, localizzato in centro Italia.

Il cantiere di Confindustria Verona, avviato il 14 settembre, con 30 giorni di lavoro produrrà un allestimento su un'area di 4.350 mq all'interno del magazzino, oltre alla sistemazione degli spazi esterni e degli altri 3 capannoni presenti sull'area. **Lavoreranno nel cantiere 11 imprese, con il coinvolgimento di oltre 70 persone.**





# I nostri ospiti.

**Dopo l'apertura dei lavori da parte del Presidente Giulio Pedrollo, interverranno in Assemblea ospiti eccellenti che, operando in scenari diversi, ben rappresentano altrettante sfaccettature del tema: "Oltre".**



## **NERIO ALESSANDRI**

Nerio Alessandri, nato a Cesena l'8 aprile 1961, formazione da industrial designer, fonda nel 1983, a soli 22 anni, Technogym. Nei primi anni '90 Alessandri definisce il concetto di Wellness, uno stile di vita orientato al miglioramento della qualità della vita attraverso una regolare attività fisica, una sana alimentazione e un approccio mentale positivo. Nel 2001 viene insignito dal Presidente della Repubblica del titolo di "Cavaliere del Lavoro", diventando il più giovane Cavaliere mai nominato nella storia della Repubblica. Nel 2003 fonda la Wellness Foundation una fondazione no profit per il sostegno della ricerca scientifica, l'educazione alla salute e la promozione dello stile di vita Wellness. Due le lauree honoris causa ricevute dalla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Urbino e dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. Nel 2009 è nominato Vice Presidente del Comitato Leonardo per la promozione del Made in Italy nel Mondo. Oggi Technogym, di cui Nerio Alessandri è Presidente, è leader mondiale nella fornitura di prodotti, servizi e soluzioni per il fitness e il Wellness. L'azienda conta circa 2.200 dipendenti presso le 14 filiali in Europa, Stati Uniti, Asia, Medio Oriente, Australia e Sud America. Technogym è fornitore ufficiale delle ultime cinque edizioni dei Giochi Olimpici: Sydney 2000, Atene 2004, Torino 2006, Pechino 2008 e Londra 2012.



## **ILARIA CAPUA**

Deputata nella lista Scelta Civica – Con Monti per l'Italia, è stata Direttore del Centro di Referenza Internazionale presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, coordinando a livello internazionale attività di diagnostica e ricerca nel campo dei virus influenzali animali. Nel 2008 riceve il premio Scientific American 50, per il ruolo di leadership nella condivisione di informazioni a livello internazionale, ed è citata fra le 5 "Revolutionary Minds" dalla rivista americana Seed. Nel 2009 vince il premio "Grande Ippocrate" come ricercatore medico dell'anno ed è inclusa fra i 10 innovatori del Paese dal quotidiano Il Sole 24Ore. Nel 2011 le è conferito il Penn Vet World Award, il premio più prestigioso nel settore della medicina veterinaria. Nel 2012 le è assegnata la medaglia del Gordon Memorial Trust per il suo contributo allo studio dei virus influenzali. Ha pubblicato oltre 300 lavori. È stata coordinatrice di due progetti finanziati dall'Unione Europea per sviluppare strategie per la gestione delle emergenze, causate da virus influenzali aviari. Attualmente, coordina FLURISK, finanziato dall'EFSA, ed è coinvolta come partner nel progetto UE PREDEMICS del 7° programma quadro per la ricerca nel campo dei virus potenzialmente pandemici.



### **LUCA PAOLAZZI**

Nato a Milano nel 1958. Si è laureato in Economia politica all'Università Bocconi di Milano. Dall'ottobre 2007 dirige il Centro Studi Confindustria. Dal 1993 al 2005 è stato inviato del Sole24 Ore, dove dal 2005 ha assunto la carica di coordinatore dei commenti e delle analisi economiche. Dal 1984 al 1986 ha lavorato nell'ufficio studi Fiat. Successivamente, ha proseguito l'attività di analisi dell'economia presso Il Sole 24 Ore. Professore a contratto (corso sull'Euro) all'Università di Palermo nella primavera del 1997. È autore o curatore di numerose pubblicazioni di carattere economico.

Ha partecipato al progetto finalizzato Cnr su «Struttura ed evoluzione dell'economia italiana» nel sottoprogetto I, per il tema «Il ruolo della banca centrale nella recente evoluzione dell'economia italiana», con un lavoro su «Strategia e autonomia della Banca d'Italia nel dibattito sulla stampa (1980-86)». È vincitore di tre premi per il giornalismo economico: nel 1993 la 1° edizione del premio Q8; nel 1994 la 2° edizione del premio Giuseppe Brizio; nel 1999 la 6° edizione del premio Lingotto.



### **MATTEO RENZI**

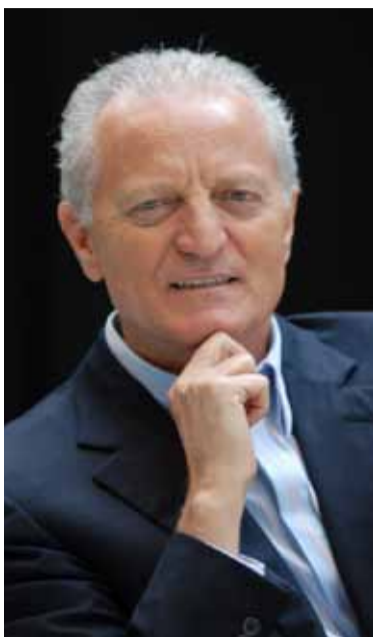
Matteo Renzi nasce a Firenze nel gennaio 1975 e si laurea in giurisprudenza nel 1999. Sin dall'inizio del periodo univertario lavora nella piccola azienda di famiglia. Nel 2004, a 29 anni, viene eletto Presidente della Provincia di Firenze. Nel 2008 decide di mettersi di nuovo in gioco: rifiuta la proposta del centrosinistra di candidarsi per un secondo mandato da Presidente della Provincia e annuncia la sua candidatura alle primarie del Partito Democratico per la corsa a Sindaco di Firenze, con lo slogan "O cambio Firenze o cambio mestiere e torno a lavorare". Sfidando l'immobilismo e la dichiarata ostilità dell'establishment politico vince, nello stupore generale, le primarie raccogliendo il 40,52% dei voti. Nel giugno 2009 diventa sindaco. Il 2010 è l'anno della convention "Prossima Fermata: Italia", da dove parte l'idea di una possibile 'rottamazione' della vecchia classe politica. L'anno dopo è la volta di "Big Bang": politici, scrittori, imprenditori e centinaia di persone salgono sul palco per esprimere la propria idea sul cambiamento dell'Italia. E ancora "Italia Obiettivo Comune", dove tra un migliaio di amministratori locali si progetta un nuovo modello per l'Italia e un nuovo modello di Pd. Il 13 settembre 2012 Matteo Renzi annuncia la sua candidatura alle primarie del centrosinistra. Nel frattempo continua l'impegno con la città. La campagna elettorale dura tre mesi: in un viaggio in camper, tocca tutte le province italiane. Il 2 dicembre perde le primarie al ballottaggio contro Pier Luigi Bersani. È sindaco di Firenze.



### **FLAVIO TOSI**

È nato a Verona il 18 giugno 1969, dove tutt'ora abita. Nel 1994, a 25 anni, è stato eletto consigliere comunale a Verona. Nel 2000 è stato eletto consigliere regionale e nel 2005 è stato rieletto, ottenendo il record assoluto di preferenze tra tutti i candidati.

Anche grazie a questo risultato, ha ricoperto l'incarico di assessore alla Sanità della Regione Veneto fino alla sua elezione, nelle amministrative del maggio 2007, a Sindaco di Verona, riconfermato alle amministrative 2012.



### **SANTO VERSACE**

Nato a Reggio Calabria il 16 Dicembre del 1944, si è laureato in Economia all'Università di Messina nel 1968. Hanno contribuito alla sua formazione professionale esperienze di lavoro diverse prima la Banca, il Credito Italiano di Reggio Calabria, poi l'insegnamento di geografia economica alle superiori. Presta servizio militare come ufficiale presso il "Genova Cavalleria" nel 1971. Nel 1972 apre a Reggio Calabria il suo studio di commercialista. Segue dall'inizio l'attività di Gianni ed, alla fine del 1976, si trasferisce definitivamente a Milano, dove il fratello stava cominciando la sua sfolgorante carriera. Con il fratello Gianni fonda, nel 1978, la Gianni Versace S.p.A. Nel biennio 1998/1999 ha assunto la carica di Presidente della Camera della Moda. Nel 1992 diventa Presidente di "Altagamma", all'interno della quale ricopre oggi la carica di Presidente Fondatore. Da gennaio 2007 è anche Presidente della "Fondazione Operation Smile Italia Onlus". Dall'aprile 2008 al 2013 è stato eletto deputato alla Camera nella XVI legislatura dello Stato. Santo Versace, è il Presidente del Gruppo Versace.



### **ALESSIO VINCI**

Alessio Vinci nasce nel '68 a Lussemburgo. Superato l'esame di maturità decide di partire per Atlanta, dove era da poco nata la allora poco conosciuta CNN. Si divide per mesi tra USA e Milano, dove è iscritto alla facoltà di scienze politiche, fino al crollo dell'impero sovietico che convince i suoi superiori a mandarlo a Mosca. Qui si fa assumere come producer dal bureau locale e nei 5 anni di permanenza vive anche la prima esperienza di reporter di guerra. Ha ricevuto un ACE Award per la copertura delle elezioni presidenziali russe del 1996. A Berlino, si occupa di Russia, Balcani, Africa, Europa centrale e orientale e, successivamente, a Belgrado, documenta i bombardamenti NATO e la caduta di Milošević, vincendo per questo l'Edward Murrow Award. Nel 2001 è promosso alla direzione della bureau di Roma e nel 2003 la corrispondenza da "embedded" durante il conflitto in Iraq. Nel 2005 è il corrispondente per il funerale di Giovanni Paolo II e il successivo conclave. Nello stesso anno viene insignito del Premio Maria Grazia Cutuli. Nel 2009 arriva alla conduzione di Matrix. Oggi è Direttore Editoriale di Agon Channel, televisione privata albanese lanciata da pochi mesi da un imprenditore italiano.



### **GIORGIO SQUINZI**

Giorgio Squinzi nasce il 18 maggio 1943, è coniugato e ha 2 figli. E' laureato in Chimica Industriale all'Università degli Studi di Milano. E' cofondatore col padre, nel 1970, della Mapei, assumendo la responsabilità dell'area ricerca e sviluppo tecnologico e diventandone Amministratore Unico nel 1984. Tra le onorificenze ricevute nella sua lunga carriera di imprenditore di successo, spiccano la nomina a Cavaliere del Lavoro e "Commandeur de l'Ordre de la Couronne" in Belgio. Già Presidente del CEFIC, l'Associazione dell'Industria Chimica Europea e Consigliere Superiore della Banca d'Italia, numerose sono le cariche che ha ricoperto nel sistema confederale: Presidente di Federchimica, Vicepresidente con delega per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico e Componente del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria, Presidente del Comitato Tecnico con Delega all'Europa. Dal 24 maggio 2012 è Presidente di Confindustria.

# Un tour di appuntamenti definisce nuove idee e riflessioni.

## Gli imprenditori si incontrano per scrivere assieme il “piano d’azione” per il futuro.

Con un tour nei 5 Raggruppamenti in cui Confindustria Verona ha organizzato il proprio presidio territoriale, il Presidente Giulio Pedrollo, a pochi mesi da un primo ciclo di incontri, ha riunito nuovamente gli imprenditori associati. Scopo di questi appuntamenti, organizzati presso le aziende, è stata la condivisione di idee, istanze e riflessioni con le quali comporre l’action plan per il futuro, che il Presidente presenterà in occasione dell’Assemblea del 14 ottobre.

Perché la voce del Presidente sia la voce di tutti gli imprenditori veronesi.

### Raggruppamento Territoriale di Verona

martedì 17/09 CAD IT SPA, Verona



“Le persone mi hanno davvero colpito anche per il fatto che non si sono lamentate. Ci sono state molte proposte che porteremo nella nostra Assemblea del 14 ottobre.”

### Raggruppamento Territoriale dell’Est Veronese

martedì 17/09 CONFORTI SPA, San Martino Buon Albergo



“Competitività significa tante cose: significa approccio all’innovazione, riduzione della burocrazia, significa togliere tutti i cavilli che ogni giorno le nostre imprese devono affrontare e risolvere.”



### **Raggruppamento Territoriale del Garda e Villafranchese**

mercoledì 25/09 PELLINI CAFFÈ SPA, Bussolengo

*“Oltre alle nostre competenze, ai nostri attuali confini mentali come imprenditori. Oltre significa mettersi in gioco quotidianamente ed essere un esempio trainante per i nostri collaboratori.”*



### **Raggruppamento Territoriale della Bassa Veronese**

martedì 01/10 PASTIFICIO FAZION SPA, Casaleone

*“Oltre ai nostri individualismi, aumentando il dialogo tra i vari attori e tra le associazioni di categoria. Dobbiamo unire le forze e le idee per fare massa critica.”*



### **Raggruppamento Territoriale della Collina e Montagna Veronese**

martedì 01/10 DELLAS SPA, Lugo di Grezzana

*“Andare oltre significa avere coraggio: di intraprendere, di discutere, di confrontarsi con gli altri. Spesso da qui nascono i progetti di maggiore successo.”*





# Gli Sponsor.

**Un grazie alle aziende che hanno creduto assieme a noi in questo progetto. Ve le presentiamo.**



## **Confindustria Verona e Banca Popolare di Verona ancora insieme per le PMI.**

Ci stiamo avviando verso la fine di un altro anno difficile per la nostra economia e per le nostre aziende. Una criticità che non ha, però, frenato il desiderio di ripresa dei nostri imprenditori, **un ottimismo che ha spinto la Banca Popolare di Verona a consolidare un dialogo proficuo con Confindustria**, per formulare risposte pronte e promuovere iniziative efficaci.

Insieme, nel corso del 2013, siamo stati i primi tra le province venete a mettere in campo una formula di finanziamento a "km zero", i "Bond del territorio" un prestito obbligazionario di 20 milioni di euro per finanziare progetti di sviluppo delle imprese locali.

**La voglia di fare sistema è proseguita con le iniziative legate al progetto delle "Reti d'Impresa", uno strumento che permette di cogliere opportunità altrimenti non sfruttabili** in ambito di concessione del credito o di rafforzamento del proprio business.

Numerose sono state le iniziative legate alla finanza, agevolata per sostenere le esigenze di liquidità delle PMI. Con Cassa Depositi e Prestiti abbiamo attivato una linea di approvvigionamento di 172 milioni di euro. A livello di Gruppo abbiamo utilizzato quasi completamente le linee di credito da 500 milioni messe a disposizione nel dicembre scorso da Bei e Fei, con particolare attenzione alle reti d'impresa, cui abbiamo finora assegnato circa 30 milioni di euro.

**Stiamo rafforzando la nostra operatività con il "Fondo di Garanzia", un importante strumento messo a disposizione dallo Stato a favore delle PMI.** Sempre attraverso Bei, abbiamo concluso un accordo per un plafond da 100 milioni di Euro per le Mid Cap. Un anno, dunque, che ci ha visto **impegnati a produrre risposte in stretta collaborazione con una istituzione, Confindustria Verona, nella quale ci rispecchiamo per valori e professionalità.** Un rapporto che continuerà anche il prossimo anno e che auspico possa essere altrettanto ricco di progetti e fonte di idee comuni.

*“ Nel corso del 2013, siamo stati i primi tra le province venete a mettere in campo una formula di finanziamento a 'km zero' .”*

**Leonello Guidetti**



## Cattolica: la voce dell'impresa per uscire dalla crisi.

Cinque anni dopo il crac Lehman Brothers, si ricomincia a parlare di piccoli ma significativi segnali di ripresa dell'economia internazionale e si scopre che l'Italia, ancora una volta, arranca in coda al gruppo dei paesi industrializzati. E' la naturale conseguenza del fatto che in questi anni, a livello politico, non si è seriamente tentato di affrontare i problemi strutturali che già prima della crisi del 2008, e da almeno un decennio, determinavano un declino progressivo della nostra capacità competitiva come sistema-Paese. **Questo rende ancora più necessario che il mondo dell'impresa faccia sentire con forza la sua voce.**

Per quello che ci riguarda, come Cattolica, due temi s'impongono. Il primo è a livello macroeconomico: occorre che il settore assicurativo esca dalla logica difensiva in cui è arroccato da decenni e si ponga come asset strategico di crescita e sviluppo, economico e civile, del Paese. Il nodo cruciale è quello dell'innovazione nella tecnologia e nella qualità del servizio, affinché l'una sia veramente funzionale all'altra.

Il secondo tema riguarda l'efficienza del modello d'impresa. **Riteniamo che siano maturi i tempi per aprire un dibattito serio ed approfondito sulla modernizzazione del modello cooperativo d'impresa** su cui noi, come Gruppo Cattolica, ci siamo già incamminati ma che intendiamo portare avanti all'interno di un organico processo di crescita. E' uno stimolo per un dibattito che può rilevarsi di grande interesse per il settore assicurativo e, più in generale, per il sistema imprenditoriale italiano.

Paolo Bedoni  
Presidente di Cattolica Assicurazioni

*“ Occorre che il settore assicurativo [...] si ponga come asset strategico di crescita e sviluppo economico e civile del Paese. ”*

**Paolo Bedoni**





## In collaborazione con:

### FEDRIGONI

Fedrigoni Spa è capofila dell'omonimo Gruppo attivo a livello mondiale nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti cartari, di sicurezza e di prodotti autoadesivi. Con 11 stabilimenti, 9 in Italia e 2 all'estero, ha oltre 2000 dipendenti. Proprietario dal 2002 del marchio Fabriano.



La catena di ipermercati "Iper, La grande i" rappresenta una delle realtà più importanti nel panorama della GDO nazionale, tra le poche insegne totalmente italiane. E' presente sul territorio italiano con 26 ipermercati, in 7 regioni. Ampiezza dell'assortimento, qualità, sostenibilità, convenienza e italianità sono i valori che guidano le scelte di Iper, La grande i.



Midac Spa è leader in Italia e in Europa per la produzione di batterie industriali per carrelli elevatori, batterie di avviamento per automobili e camion, batterie stazionarie per il back up di energia. In quasi 25 anni di storia ha assunto una rilevante dimensione internazionale, esportando i suoi prodotti in tutto il mondo.

## Partner Tecnici:



On Stage è un'importante realtà nella produzione di eventi aziendali, quali convention, gala, celebrazioni, road show, congressi. Partner ideale per chi ha l'esigenza di emozionare, coinvolgere, comunicare attraverso eventi creati su misura.



STEP srl, dal 1990 opera nel settore dei servizi alle aziende. Specializzata nella conservazione, restauro e lucidatura di superfici in marmo e pietre naturali. Realizza superfici in resina, esegue levigature di cemento e recupera le superfici con avanzate tecniche di sabbiatura ecologica.



Progettazione e manutenzione del verde esterno ed interno, creazione di angoli verdi, terrazzi, muri vegetali e spazi aziendali. Soluzioni a verde per ogni evento, noleggio "Green Rent Service" piante da interno.

## Con il contributo di:



# 68<sup>a</sup> Assemblea Generale Confindustria Verona.

**Nuove imprese, territorio, lavoro, proiezione internazionale, reputazione d'impresa: ecco le 5 priorità sulle quali agire subito.**

"C'è un comune denominatore che unisce gli imprenditori di ieri e di oggi. E' la luce che hanno nello sguardo, una luce che permette loro di vedere oltre ogni ostacolo per realizzare sogni che diventano concrete realtà. Questo è sempre stato il nostro vero punto di forza, questo è quello che ci ha permesso sino ad oggi di guardare oltre le contraddizioni di un Paese difficile come il nostro."

Apri così l'Assemblea annuale di Confindustria Verona il **Presidente Giulio Pedrollo**, davanti ad una platea di oltre 2000 persone, tra imprenditori, istituzioni, autorità e cittadini.

Nel suo intervento, il Presidente Pedrollo ha evidenziato la necessità di andare oltre la crisi guardando avanti, per dare un segnale di discontinuità rispetto al passato, per dare prova di coraggio. Per non farsi opprimere dalle inefficienze del Paese. Non solo parole ma proposte concrete, frutto del confronto pre assemblea con più di 400 imprenditori. Sono 5 gli "oltre" sui quali agire subito.

**Nuove imprese.** Andare oltre le start up con il progetto ImpresaxImpresa per dare una "casa" alle aziende giovani ed innovative che si affacciano sul mercato all'interno di imprese già strutturate, per permettere loro di crescere e diventare competitive.

**Valorizzazione del territorio.** È necessario partire dal suo assetto amministrativo e renderlo più snello con l'abolizione delle Province e dei Comuni sotto i 15 mila abitanti e l'individuazione delle aree metropolitane.

**Lavoro.** Due sono gli aspetti fondamentali: flessibilità e costo. Flessibilità vuol dire competitività, perché non è possibile ripartire ad operare con le stesse logiche del passato. Il costo del lavoro è un aspetto determinante sul quale intervenire per tornare ad essere competitivi.





## Oltre. Action Plan per il futuro.

**Dimensione internazionale.** Sviluppare la dimensione internazionale significa anche rendere il territorio più attrattivo perché non possono esistere aziende competitive in un territorio non competitivo.

**Reputazione d'impresa.** E' una priorità. La ripresa economica sarà una realtà solo quando si comprenderà quale vero valore sia l'impresa per la società e per tutto il Paese.

Infine un richiamo a **credito** e alla **politica**. Da un lato è necessario che le banche tornino ad essere vicine alle imprese. Dall'altro è essenziale tornare ad una politica alta e nobile, che decida per il bene del Paese. Non è più tempo degli alibi, ora bisogna fare.

Conclusa la relazione, lo spazio è dedicato agli ospiti. In primis l'intervento di **Luca Paolazzi, Direttore del Centro Studi di Confindustria**, che ha offerto una panoramica sullo scenario economico italiano, sottolineando il grande clima di incertezza che non abbandona le economie dei Paesi avanzati, ma rilevando anche, per l'Italia, i segnali di una una "fragile e lenta ripresa".

Nelle interviste successive, moderate dal **giornalista e conduttore televisivo Alessio Vinci**, tre eccellenze dell'imprenditoria e del mondo scientifico italiani. **Santo Versace, Presidente della Gianni Versace Spa, Nerio Alessandri, Presidente e fondatore di Technogym** e **Ilaria Capua, pluripremiata ricercatrice e virologa italiana**, hanno illustrato alla platea la propria chiave di lettura per riuscire ad avere successo cogliendo opportunità e occasioni prima che si manifestino.

Dall'imprenditoria alla politica. Sul palco salgono **Matteo Renzi, Sindaco di Firenze**, e **Flavio Tosi, Sindaco di Verona**, due giovani emergenti della politica italiana che proprio sul concetto di "andare oltre" hanno fondato il loro movimento.

Ha concluso i lavori della giornata l'intervista al **Presidente di Confindustria Giorgio Napolitano**.





# Confindustria Verona ospita la World Bank.

**Per le imprese veronesi si aprono nuove opportunità di approccio ai mercati esteri.**

**Insegnare alle imprese veronesi come partecipare alle proprie gare d'appalto internazionali** è stato il tema affrontato dalla Banca Mondiale nel seminario tecnico-formativo organizzato in Confindustria Verona con Cim & Form, il suo ente di formazione.

Ogni anno, la Banca Mondiale genera **migliaia di contratti per acquisizione di beni, servizi e lavori aggiudicati alle imprese di tutto il mondo** attraverso gare d'appalto indette dalle diverse Agenzie Nazionali, con maggiore concentrazione nei Paesi dell'Africa e del Medio Oriente. Nella classifica dei principali Paesi aggiudicatari, **l'Italia ha migliorato la sua posizione negli ultimi anni,**

collocandosi al terzo posto nella classifica relativa agli appalti di fornitura di beni e ottava nella classifica dei lavori civili (terzo Paese europeo dopo Germania e Spagna).

## **Il Volume di attività della World Bank:**

- ✓ **circa 80.000 contratti.**
- ✓ **15/20 miliardi il valore complessivo dei contratti.**
- ✓ **3,9% la quota dell'Italia come paese aggiudicatario.**



Quello dello scorso 13 settembre è stato il primo seminario nel suo genere organizzato nel Sistema Confindustria, avvicinando un prezioso momento formativo e di approfondimento su un tema spesso percepito spesso come "lontano" dalle imprese.

"Lo abbiamo voluto per primi a Verona" ha affermato il Presidente Giulio Pedrollo ad apertura dei lavori "accettando la sfida di un tema nuovo e complesso, convinti di poter portare valore aggiunto e che le nostre imprese avrebbero a loro volta raccolto questa sfida, percependo il valore concretamente fruibile di un contatto diretto con la Banca Mondiale. Le imprese presenti in sala mi hanno confermato che è stato proprio così."



Familiarizzare con gli strumenti pratici che regolano questa materia è di notevole aiuto poiché procedure complicate, linee guida e capitolati di gara espressi in lingua straniera e in linguaggio tecnico, concorrenti numerosi e molto competitivi, possono talvolta far sembrare la partita troppo sfidante e scoraggiare rispetto alle possibilità di successo.

"Tuttavia ci sono tuttavia aspetti positivi e spesso sottovalutati che aprono ad un **nuovo modo di approcciare i mercati esteri**" ha sottolineato nel suo intervento il **Dott. Tindaro Paganini, Adviser to the Executive Director - World Bank per l'Italia**: le garanzie dal punto di vista finanziario, la trasparenza delle gare, le referenze che progetti importanti possono portare alle imprese fornitrici.

*"I progetti realizzati possono portare alle imprese referenze importanti."* **Tindaro Paganini**

Per partecipare con successo è di fondamentale importanza effettuare un'accurata analisi preliminare. Alla tradizionale analisi di marketing internazionale dedicata all'approfondimento del mercato di un Paese per prodotto/settore/posizionamento di prezzo, si deve affiancare anche un'analisi del trend dei recenti prestiti della Banca Mondiale per settore e Paese e del tipo di contratti aggiudicati, nonché un'analisi delle politiche di intervento future, espresse in piani di programmazione



di quattro o cinque anni. Queste, in determinati Paesi possono del tutto escludere certi settori.

Un approccio "a tentativi", sollecitato dalla conoscenza casuale dell'apertura di un bid adatto alla propria impresa, comporta lo spreco di preziose risorse finanziarie e di personale, con probabilità di successo magari molto scarse.

**La partecipazione alle gare d'appalto**, quindi, **incomincia molto prima della pubblicazione dei bandi di gara**. Non solo, l'imprenditore deve anche saper giocare d'anticipo, realizzando un'attività di networking internazionale pianificata e intensa.

La testimonianza di un approccio collaudato verso le gare internazionali è arrivata dalla **Newster Group**, azienda specializzata in impianti di sterilizzazione di rifiuti sanitari che da diversi anni svolge la propria attività di business attraverso il procurement internazionale.

Sono serviti almeno cinque anni – ha raccontato l'amministratore delegato dell'azienda **Luigi Bascucci** – per individuare una strategia, che ha creato una figura ad hoc in azienda che frequentasse le principali conferenze internazionali di procurement e workshop delle principali Banche Multilaterali di Sviluppo, e che ha inserito l'azienda all'interno di importanti reti di contatti.

Inoltre, quanto è emerso anche dall'intervento del **Dott.**

**Bernard BECQ - Senior Adviser - World Bank**, è che le diverse funzioni aziendali devono comunicare e collaborare tra loro. Il responsabile gare non può prescindere dal condividere le informazioni con l'ufficio amministrativo e quello commerciale, perché l'offerta presentata nell'ambito del bid deve essere coerente e concretamente realizzabile dall'impresa.

*“Le diverse funzioni aziendali devono comunicare e collaborare tra loro.”*

**Dott. Bernard Becq**

Nella difficile congiuntura economica attuale che vede una preoccupante contrazione della domanda interna, le imprese possono usufruire di nuove opportunità di approccio ai mercati esteri, ma devono strutturarsi adeguatamente ed elaborare un metodo vincente.

Non è un processo semplice perché, oltre a tempo e risorse, comporta un cambiamento di mentalità e di cultura aziendale, ma è conoscere l'esistenza di nuove strade da percorrere è certamente il primo passo.

➔ **Consulta**

La sezione **GARE INTERNAZIONALI**  
sul sito della Banca Mondiale



# Elezioni per le associate.

## Nuovi imprenditori a rappresentanza di metalmeccanici, alimentari, grafico-cartari e chimico-farmaceutici.

Le settimane scorse hanno visto l'elezione dei presidenti nonché i delegati in giunta per il biennio 2013-15 di quattro delle dodici sezioni merceologiche in cui sono organizzate le imprese associate a Confindustria Verona.

In primis, la **Sezione Alimentari** ha eletto come Presidente **Alessandro Fabiano**, Presidente e amministratore delegato dell'Azienda Vinicola Fratelli Fabiano Spa, che succede nella carica a Michele Bauli, di Bauli Spa. L'Assemblea ha inoltre designato tre ulteriori Delegati in Giunta: **Roberto Bechis**, Meggle Italia Srl, **Alessandro Magnoni**, Coca-Cola HBC Italia Srl e **Marcello Veronesi**, Agricola Italiana Alimentare SpA.

“Il nostro obiettivo per questo biennio è favorire l'aggregazione tra le imprese del sistema alimentare, attraverso la creazione di reti di imprese, nell'ottica dell'internazionalizzazione veronese – commenta Alessandro Fabiano - “Fare sistema” non deve essere solamente uno slogan.

“*Il nostro obiettivo è favorire l'aggregazione tra le imprese attraverso la creazione di reti di imprese...*”

**Alessandro Fabiano**



Con il lavoro della nostra Sezione intendiamo non solo coordinare maggiormente le imprese associate, ma teneremo di censire e promuovere il coordinamento tra tutti gli enti attori nel comparto, in accordo con la Presidenza

di Confindustria Verona, **affinché l'alimentare veronese si presenti in maniera compatta e strategicamente pianificata.** Confindustria ha sicuramente la visione locale, nazionale ed internazionale che ci permetterà di **ricercare e promuovere sinergie tra le realtà istituzionali della nostra provincia e delle province venete.**"



Nella Foto Giuseppe Riello e Giulio Pedrollo si stringono la mano.  
In alto Alessandro Fabiano e Michele Bauli.

La **Sezione Metalmeccanici**, invece, sarà guidata da **Giuseppe Riello** (Riello Industries - Verona, Riello Crd Srl - Verona, Riello Sistemi Spa - Minerbe e Riello Elettronica Spa - Legnago), che succede a Giulio Pedrollo, Linz Electic Spa. Sono stati confermati i delegati in giunta del precedente mandato: **Paola Ferroli** (Ferroli SpA - San Bonifacio), **Michele Lovato** (Lovato SpA - Arcole); **Maria Cristina Menini** (Fonderie Sime SpA - Legnago); **Giampaolo Ruffo** (Comac SpA - Santa Maria di Zevio).

"Alla luce di otto anni di esperienza all'interno della realtà Confindustriale – commenta Giuseppe Riello – cercherò di basare il mio mandato sulla concretezza, portando avanti quelle battaglie che, insieme, possiamo vincere. **L'obiettivo è quello di alzare il livello**

*"...cercherò di basare il mio mandato sulla concretezza, portando avanti quelle battaglie che, insieme, possiamo vincere"*

**Giuseppe Riello**

**di attenzione sui problemi reali, cercando di creare e favorire occasioni di confronto tra le aziende.** Con l'indispensabile supporto dei delegati faremo leva sul peso specifico di una sezione particolarmente significativa del tessuto industriale veronese, portandone avanti le istanze e facendoci portavoce delle reali esigenze degli imprenditori." Giuseppe Riello, all'interno di Confindustria Verona, è delegato per Expo 2015, già Vice Presidente per la Qualità e lo Sviluppo del Rapporto Associativo dal 2009 al 2013 e Vice Presidente per il Marketing Associativo dal 2005 al 2009.





La terza assemblea di luglio è stata quella della **Sezione Carta, Cartotecnici e Grafici**.

Il nuovo Presidente **Federico Cozza** (Amministratore delegato di Leaderform SpA-Sona) raccoglie il testimone da Alessandro Fedrigoni, Presidente di Fedrigoni Spa. "E' mia intenzione – commenta Federico Cozza - coinvolgere i colleghi del settore.

Sono fortemente convinto che la sezione rappresenti un'importante occasione per approfondire la conoscenza tra gli imprenditori e un'opportunità di crescita attraverso il confronto delle specifiche esperienze aziendali. Sulla linea tracciata dal Past President Fedrigoni, ritengo inoltre indispensabile continuare a porre l'attenzione sulla rilevanza della formazione professionale: poter contare su risorse umane qualificate è la chiave per assicurare alle nostre imprese la competitività su mercati sempre più concorrenziali."

L'assemblea della **Sezione Chimici e Farmaceutici** di settembre, ha eletto come Presidente **Gianni Dalla Bernardina**, Dalla Bernardina Fratelli srl, succedendo a Maurizio Scarpa, Fro Air Liquide Welding Italia Spa. L'Assemblea ha inoltre designato come Delegato in Giunta **Vanessa Carlon**, di Index Construction Systems and Products Spa.

"Il mio obiettivo per i prossimi due anni", commenta Dalla Bernardina, "è quello di essere un riferimento concreto per tutte le aziende del comparto. La nostra sezione si caratterizza per la presenza di imprese che svolgono attività tra loro molto differenti e comprende sia le piccole e medie imprese, che i grandi gruppi multinazionali. Vogliamo essere puntuali e precisi nel cogliere tutti i cambiamenti che attraversano il mercato, per recepire lo stato nel quale si trovano ad operare le nostre aziende e cercare di dare così una risposta efficace alle loro necessità."



Nella Foto Federico Cozza e Alessandro Fedrigoni.

*“Sono convinto che la sezione rappresenti un'opportunità di crescita attraverso il confronto.”*

**Federico Cozza**



Sopra Gianni Dalla Bernardina, Vanessa Carlon e Maurizio Scarpa.

*“Il mio obiettivo per i prossimi due anni è quello di essere un riferimento concreto.”*

**Gianni Dalla Bernardina**

# La sezione turismo a caccia di nuove sedi congressuali.

**Condividere con l'Amministrazione Comunale proposte per favorire il turismo congressuale, è lo scopo del progetto in corso che coinvolge la sezione Turismo di Confindustria Verona.**

Il **Vice Sindaco Vito Giacino**, in un recente incontro, ha illustrato i progetti di riqualificazione urbanistica in corso delle ex caserme Santa Marta e Passalacqua, dell'Arsenale austriaco, di Castel San Pietro e della pista ciclabile nel Parco delle Mura.

Le imprese del Turismo, guidate dalla **Presidente Silvia Nicolis**, parteciperanno a riunioni di approfondimento per discutere sulle opportunità di rivitalizzazione di queste zone della città, con risvolti positivi nell'ambito turistico. Considerando che parte delle attività da insediare potrebbero favorire il turismo congressuale, gli operatori potranno evidenziare le proprie esigenze di avere disponibili adeguati spazi.

"La vocazione congressuale del centro cittadino è sicuramente un'occasione preziosa per far conoscere la città nel suo complesso, generando un nuovo dinamismo economico sul territorio" ha sottolineato Silvia Nicolis.



La presidente della sezione Turismo Silvia Nicolis.



“*La vocazione congressuale del centro cittadino è un’occasione preziosa per far conoscere la città nel suo complesso...*” **Silvia Nicolis**

Il primo confronto è stato quello dedicato alle **ex caserme Santa Marta e Passalacqua**, in cui è emersa l’opportunità di individuare un edificio da destinare alla convegnistica che possa ospitare circa 2.000-2.500 persone, con i relativi parcheggi e servizi.

L’area dell’**Arsenale austriaco**, secondo il Vice Sindaco “diventerà un grande spazio di socializzazione a disposizione delle famiglie, con scuola per l’infanzia, parco giochi per bambini, spazi di incontro per giovani e anziani, centro di alta formazione post diploma”.

L’amministrazione intende realizzare spazi pubblici nella corte est e nella palazzina di comando per circa 500 metri quadrati, che rimarrà a gestione comunale, prevedendo superfici espositive per il museo e per allestimenti di mostre e similari. Nella corte centrale nasceranno negozi e servizi per il turismo ed il quartiere e nella corte ovest sono previste scuole di alta formazione e destinazioni di tipo congressuale.

La nostra città, spiega ancora Giacino, è patrimonio dell’Unesco per le sue fortificazioni militari. Proprio per valorizzare questa caratteristica, si sta lavorando ad un **programma complesso di riqualificazione** delle ex caserme Santa Marta e Passalacqua che contribuirà, insieme al recupero dell’ex Arsenale, ad accrescere la proposta turistica di Verona, mostrando luoghi ai più ancora sconosciuti.

Diverse invece le prospettive per il **Castello di San Pietro**, situato alle spalle del Teatro Romano, che presenta **una vocazione panoramica di grandissimo pregio**, pur avendo forti limiti di accessibilità per eventuali eventi o manifestazioni, dovuti alle pendenze del terreno.

Migliori prospettive di fruizione, che saranno approfondite da prossimi sopralluoghi, presentano il **Castello di Montorio e Castel San Felice**, dove occorrerà valutare la reale utilizzabilità per convegni e congressi.

“*L’Arsenale austriaco diventerà un grande spazio di socializzazione a disposizione delle famiglie, con scuole [...], parco giochi, spazi di incontro.*” **Vito Giacino**



# Sbarca on line l'Edilizia veronese.

**L'industria delle costruzioni conquista il web con il primo portale di settore.**

Grazie al **protocollo d'intesa tra associazioni di categoria e Ordini Professionali del comparto**, siglato durante l'estate per sostenere e rappresentare al meglio le esigenze del settore, la **filiera veronese delle costruzioni** avrà più forza e maggiori competenze.

In che modo? Attraverso **un nuovo progetto di integrazione che punta alla conquista del web**. Nasce, infatti, **il primo portale di settore che riunisce sotto un unico cappello tutta l'industria delle costruzioni veronese** che opera sul territorio: **Ance, Confindustria, Collegio**

**dei Geometri, Collegio dei Periti Industriali, Ordine degli Architetti e Ordine degli Ingegneri.**

Grazie alla collaborazione con la società **O.E.P.I.**, (Organizzazione Editoriale Pubblicità Italia), che ne finanzia la realizzazione, il portale diventerà operativo a partire dal prossimo anno.

**Edilizia Veronese favorirà l'incontro tra realtà imprenditoriali e professionali diverse tra loro** ma legate dalla comune appartenenza al settore edile, promuovendo forme di collaborazione come, ad esempio, la costituzione di reti di imprese e professionisti.

«I soggetti coinvolti nel progetto si riuniscono all'interno del sito, **con l'obiettivo di condividere comunicazione e conoscenza, ma soprattutto con l'idea di dare vita ad un nuovo tipo di costruzioni**», spiega Fortunato Serpelloni, presidente Ance Verona. «Questo portale è un modo per fare sinergia in un momento di crisi, come già abbiamo sperimentato con Verona World Made».

Oltre che sulla ricerca delle nuove opportunità di business nei mercati esteri, l'attenzione della filiera è focalizzata con questo nuovo strumento anche sul mercato locale: i firmatari della convenzione, pur mantenendo l'autonomia operativa che li caratterizza, contribuiranno a definire e a realizzare una linea informativa ed editoriale comune.

**Il sito darà voce a più di diecimila soggetti tra imprese, società e professionisti veronesi.**

Offrirà servizi, informazioni e notizie a 360 gradi sul mondo dell'edilizia e costituirà un valido supporto per gli imprenditori e i professionisti nello svolgimento delle loro attività anche attraverso la creazione di una rete di collaboratori e consulenti di solida competenza e affidabilità nelle materie giuridiche, economiche e tecniche.

«Questa può essere un'ottima possibilità per le imprese veronesi», commenta Giulio Pedrollo, presidente Confindustria Verona «Due sono le parole chiave che caratterizzano questo progetto: rete e proiezione internazionale. **Un portale del genere significa prima di tutto fare rete tra imprese, e la rete è la modalità per uscire da questa crisi.**

Un terzo del totale delle reti d'impresa in Veneto ha sede a Verona, qui c'è l'humus ideale per crescere e Confindustria Verona ha come primo, proprio questo obiettivo. Essere sul web significa invece aprire una finestra sul mondo e avere la possibilità di comunicare fuori dai propri confini, senza limiti di tempo né di spazio».

**Offrirà servizi,  
informazioni e notizie  
a 360 gradi sul  
mondo dell'edilizia  
e costituirà un  
valido supporto per  
gli imprenditori e i  
professionisti.**



Il presidente ANCE VERONA Fortunato Serpelloni.

“*I soggetti coinvolti nel progetto si riuniscono all'interno del sito, con l'obiettivo di condividere comunicazione e conoscenza*”

**Fortunato Serpelloni**

**VICENZI**  
GROUP

# Vicenzi Group:

**un successo costruito sulla qualità.  
Impegno, prodotti di pregio e ricerca continua, dal 1905.**

4 stabilimenti in Italia che producono ogni giorno 170 tonnellate di prodotti finiti, 350 dipendenti, 15 famiglie di prodotti, la presenza in oltre 100 Paesi del mondo con una rete commerciale articolata in 3 divisioni, sono numeri che spiegano come il Gruppo Vicenzi sia oggi **il terzo player italiano nel mercato della pasticceria industriale**.

Ma non riescono ad esprimere quello che è l'anima di un'impresa che ha costruito la sua posizione di leadership indiscussa in molte nicchie del settore: l'impegno nell'offrire prodotti di pregio e la ricerca continua della qualità del prodotto.

**Partita nel 1905 come piccolo laboratorio per la produzione di biscotti e pasticcini**, in particolare savoardi, amaretti e sfogliatelle, l'azienda negli anni ha continuato a diversificare la sua produzione nell'ambito dei prodotti da forno. **È del dicembre 2005 l'operazione di acquisizione della divisione forno di Parmalat**, che porta nel paniere dei marchi aziendali MrDay, Grisbi e ProntoForno.

A seguito di un processo di razionalizzazione dei brand, l'assetto attuale del portafoglio del Vicenzi Group racchiude 3 marchi: Matilde Vicenzi, Grisbi e Mr Day.

## I Numeri di un Successo:

4

Stabilimenti in Italia.

170

Tonnellate di Prodotti ogni giorno.

350

Dipendenti.

15

Famiglie di Prodotti.

100

I Paesi del mondo in cui Vicenzi è presente sul mercato.

3

Divisioni commerciali.



**Leggi**

l'intervista integrale a Giuseppe Vicenzi.

## Ma come interpretare un successo lungo oltre 100 anni? Lo chiediamo a Giuseppe Vicenzi, Presidente del Gruppo.

**Con un bagaglio di esperienza di oltre 60 anni di vita in azienda, quale è la discontinuità più grande del fare impresa oggi, rispetto al passato?**

Il mondo della distribuzione per noi è un interlocutore fondamentale, che nel tempo è completamente cambiato e che ci ha costretto a cambiare anche al nostro interno. Un tempo, tra clienti e fornitori si era anche amici, il rapporto era basato sulla fiducia e sulla parola data. Oggi i rapporti sono molto spersonalizzati e basati esclusivamente su valutazioni di tipo economico. Certo, questo cambiamento ha portato anche dei vantaggi: l'approccio è più razionale, più sicuro e organizzato. Per quanto ci riguarda, fortunatamente con i nostri prodotti riusciamo a rapportarci con la distribuzione in modo privilegiato.



Il Presidente di Vicenzi Group Giuseppe Vicenzi con la sua famiglia.

*“Il prezzo vince subito, la qualità vince nel tempo!”*

**Giuseppe Vicenzi**

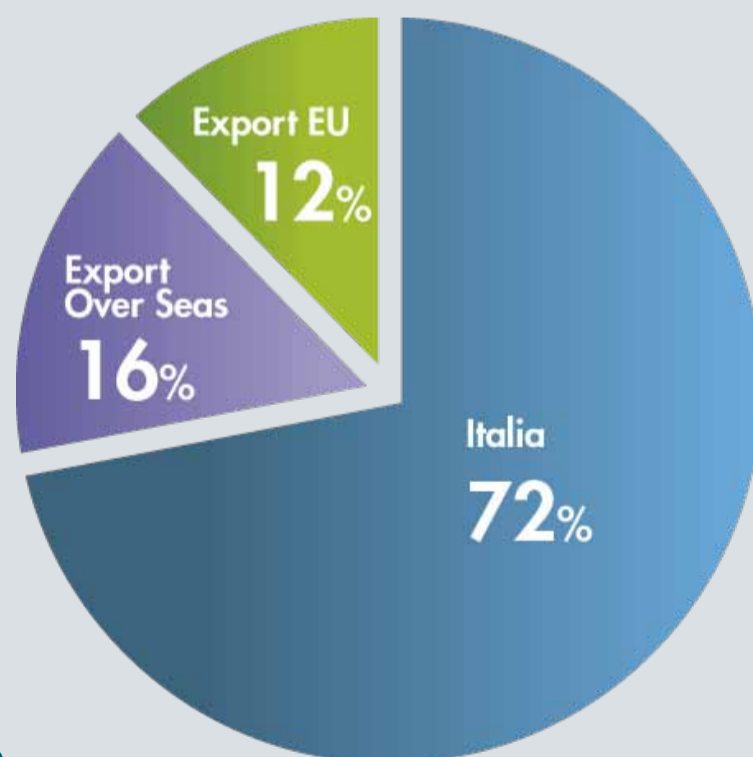
**I vostri prodotti sono venduti oggi in 100 Paesi del mondo: come siete arrivati alla decisione di internazionalizzarvi?**

Per noi è stata una naturale conseguenza, dovuta alla necessità di espandere il nostro mercato. Da sempre la nostra strategia è stata quella di puntare su nicchie di mercato con prodotti di pregio ad alta redditività, lasciando ad altri operatori i mercati di massa. Una volta raggiunta la saturazione del mercato italiano, abbiamo dovuto affacciarci all'estero per raggiungere masse critiche di produzione necessarie a fare economie di scala per mantenerci competitivi e ad ammortizzare i grossi investimenti in impianti all'avanguardia che ci garantiscono la qualità del prodotto.

**Come scegliete i Paesi in cui entrare?**

L'internazionalizzazione è stato un percorso graduale dettato dalla prudenza e da attente valutazioni economiche: i nostri target sono i Paesi con capacità d'acquisto da parte dei consumatori e sistemi di distribuzione sicuri, anche dal punto di vista dei pagamenti.

## Il fatturato di Vicenzi Group.



Sopra, un grafico che raffigura le percentuali legate alle dinamiche di esportazione del Gruppo Vicenzi, negli ultimi anni: saturato il mercato italiano, con un fatturato pari al 72%, Vicenzi Group raggiunge l'estero esportando in Europa e oltremare, per mantenere alta la competitività e ammortizzare gli investimenti fatti in ricerca e tecnologia.



**Alla luce della vostra esperienza d'impresa italiana su mercati esteri, come ritiene sia percepito il Made in Italy nel mondo? Ci sono ancora vantaggi competitivi per le imprese italiane?**

Ci sono settori in cui il Made in Italy è di per sé un vantaggio competitivo: penso al food e alla moda.

Certo, non è una posizione di rendita da dare per scontata: purtroppo ci sono operatori che per essere competitivi abbassano la qualità del prodotto rovinando il mercato per tutti. Per altri settori il "made in Italy" non si può dire già acquisito, è sicuramente un'opportunità ma c'è un'identità che è tutta da costruire.

Quel che è certo è che il posizionamento del prodotto italiano deve sempre costruirsi sulla qualità. Il prezzo vince subito, la qualità vince nel tempo!

**Le vostre performance sono ben espresse dal trend del fatturato: il 2012 si è chiuso a quota 98 milioni, con in crescita dal 2010 e dal 2011. Il 2013 conferma questo andamento?**

Anche il 2013 chiuderà con buoni risultati, l'EBITDA dovrebbe superare del 50% quello dello scorso anno, arrivando al 7,2% del fatturato.

Soprattutto, possiamo dire finalmente assorbita l'operazione di acquisizione del 2005. In questi anni abbiamo lavorato intensamente al riposizionamento dei prodotti, tutto quanto è stato acquisito è stato cambiato.

In azienda abbiamo avuto la rivoluzione, ma il brutto dovrebbe essere ormai alle spalle, il 2013 vedrà per la prima volta di nuovo un risultato finale di utile!

**Per concludere, i prossimi progetti. Ci può raccontare qualcosa?**

A inizio ottobre saremo ad Anuga, a Colonia, per la più importante fiera internazionale del settore, e lì presenteremo il nostro ultimo prodotto. Di più non posso dire, se non che...è molto buono!



*“..il posizionamento del prodotto italiano deve sempre costruirsi sulla qualità.”*

**Giuseppe Vicenzi**







# APTUIT:

## a Verona il centro ricerche che lavora per il mondo.

**Una piattaforma completa di tradizione, innovazione, competenze e tecnologia, al servizio della ricerca farmaceutica.**

✓ **Oltre 65.000 m<sup>2</sup> di laboratori che ospitano le più avanzate tecnologie, impianti e attrezzature scientifiche.**

✓ **Oltre 400 addetti con competenze in biologia, chimica medicinale e computazionale, valutazione della sicurezza del farmaco, sviluppo chimico, chimica analitica, sviluppo farmaceutico, bioanalitica, farmacocinetica e metabolismo, scienze cliniche, oltre alle funzioni a supporto dell'attività di servizio.**

✓ **150 clienti, per lo più internazionali, acquisiti dal 2010.**

Fa capo ad una multinazionale con sede nel Connecticut, Stati Uniti, ed ha rilevato, a luglio 2010, le attività del ramo d'azienda R&D di GlaxoSmithKline S.p.A. di Verona, ereditando la tradizione di competenze tecnico scientifiche nella ricerca farmaceutica, presenti in Italia dal 1970.

Stiamo parlando di Aptuit (Verona) Srl, considerabile oggi uno tra i pochi centri al mondo in grado di fornire a soggetti terzi **una piattaforma completa ed integrata di competenze, tecnologie e servizi a supporto dell'intero processo di scoperta e sviluppo di farmaci**, fino alla produzione del prodotto formulato ed alla sua distribuzione ai centri clinici per la sua sperimentazione.

La grande novità introdotta dall'ingresso del "Centro Aptuit per la Scoperta e lo Sviluppo del Farmaco di Verona" nell'orbita di Aptuit, è stata la trasformazione del modello di business che è passato **da centro di ricerca privato interno aziendale a centro disponibile sul mercato**, in grado di rispondere con i propri servizi scientifici ai bisogni di ricerca di società farmaceutiche e biotech, di ogni dimensione e localizzazione.



**Dal 15 luglio Maurizio Denaro è il nuovo direttore generale e amministratore delegato del Centro Aptuit per la Scoperta e lo Sviluppo del Farmaco di Verona.**

## Il Profilo



Maurizio Denaro è uno scienziato con vasta esperienza internazionale nella gestione della ricerca farmaceutica. Ha ricoperto ruoli di leadership in vari settori industriali sia negli USA che in Europa, tra i quali Bracco Imaging (dove è stato Vice Presidente per R&D e responsabile per la Business Unit "Ultrasuoni"), Marion Merrell Dow, OSI Pharmaceuticals, Amylin Pharmaceuticals e Hoechst MarionRoussel.

Dopo aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna, Maurizio Denaro ha continuato i suoi studi post-dottorato negli Stati Uniti, presso il Dipartimento di Genetica della Stanford Medical School e da ricercatore senior presso il Laboratorio Wallenburg, Università di Uppsala, in Svezia. E' diventato Assistente in Oncologia Sperimentale presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano. E' co-inventore di oltre 19 brevetti ed i risultati della sua ricerca sono oggetto di 59 pubblicazioni internazionali.

**Abbiamo chiesto al Dr. Denaro di condividere le sue aspettative e i suoi progetti per il futuro del Centro di Verona.**

Il Centro Aptuit di Verona, con i suoi oltre 30 anni di storia nel campo della scoperta e dello sviluppo di nuovi farmaci, è una significativa, e certamente rara, realtà italiana di competenze, eccellenza scientifica e know-how industriale. Il Centro ha dovuto affrontare, nel 2010, l'esperienza di trasformazione da centro di ricerca inserito in una multinazionale farmaceutica (GSK) ad azienda che si confronta con un mercato altamente competitivo, quale quello dei fornitori di servizi scientifici per l'industria farmaceutica. L'esperimento è stato difficile, ma è sostanzialmente riuscito. I tre anni trascorsi ne sono la testimonianza. I ricercatori hanno saputo accettare il cambiamento ed accoglierlo come una sfida per

continuare il loro lavoro di ricerca anche in un ambiente significativamente diverso.

**Come interpretare le riduzioni di personale di questi giorni, all'interno di questa valutazione complessivamente positiva? Quali sono le prospettive future?**

L'avventura del Centro Aptuit di Verona è destinata a continuare: il piano industriale è un piano di crescita, anche sul fronte occupazionale. Sono fiducioso che, dopo la riorganizzazione in corso, che mira a focalizzare le nostre competenze verso i servizi di cui il mercato ha più bisogno, ci sarà una prospettiva di crescita che potrebbe, entro i prossimi tre anni, portare il numero di addetti a livelli superiori a quelli in essere al quando GSK decise di chiuderlo. La dimensione della crescita del Centro sarà determinata ovviamente dai risultati che avranno le nostre strategie, che vogliono far leva sulle competenze straordinarie presenti a Verona. Prima fra tutte la capacità di gestire progetti integrati di scoperta e sviluppo di nuovi farmaci, cioè progetti che abbracciano tutto il ciclo del processo dalla farmacologia di base fino al cosiddetto



*“Una significativa, e certamente rara, realtà italiana di competenze, eccellenza scientifica e know-how industriale.”*

**Maurizio Denaro**



“Proof of Concept”. In questo possiamo contare anche sul fatto che Aptuit ha altri siti in UK e US, che completano la nostra offerta ai clienti, quando necessario.

### **Quali sono i vostri “Clienti”? Le industrie farmaceutiche multinazionali? Quelle Italiane?**

Dalla sua formazione, Aptuit Verona ha siglato contratti di servizio con oltre 150 clienti, localizzati in tutto il mondo, di ogni dimensione e tipologia, da alcune tra le maggior industrie farmaceutiche di Europa, Stati Uniti e Giappone, alle medie imprese, alle piccole biotech. Sono per la maggior parte clienti esteri, ma collaboriamo anche con alcune tra le più importanti realtà della ricerca farmaceutica nazionale. Sono molto soddisfatto della risposta che i clienti hanno dato, dopo aver potuto “provare” il livello scientifico e la qualità delle attività che svolgiamo a Verona.

### **Ha già in cantiere qualche progetto per il futuro?**

Un progetto che intendo realizzare è quello di rendere il nostro Centro di Verona un “collettore di nuove imprese” per la crescita di start-up, che possano essere ospitate anche all’interno della nostra struttura.

Una prima esperienza di successo è già stata fatta con Autifony, un’impresa fondata nel 2011 grazie all’iniziativa di due ricercatori GSK, ed ospitata in Aptuit. Credo che con il nostro background possiamo essere un riferimento di competenze e relazioni per chiunque voglia sviluppare progetti imprenditoriali nel settore.

Guardiamo con particolare attenzione alle Università come nostri partner ideali, a livello locale, italiano e internazionale. Siamo già in contatto con due Università europee e sono fiducioso che questo progetto di “incubatore” di nuove idee porterà benefici anche al nostro Paese.

Un altro progetto a cui tengo in particolar modo, e che non mi stancherò di supportare, è di riuscire ad attrarre a Verona ricercatori stranieri. Il problema dell’Italia non è l’“esportazione” di cervelli all’estero, ma l’incapacità di attrarne altrettanti dall’estero. Credo che nel momento in cui riusciremo a diventare polo di attrazione per i giovani all’estero, potremo a buona ragione ritenerci competitivi su tutti i fronti.”

*“Credo che, nel momento in cui riusciremo a diventare polo di attrazione per i giovani all’estero, potremo a buona ragione ritenerci competitivi su tutti i fronti.”*

**Maurizio Denaro**





### **Qual'è stato il suo impatto con la città di Verona, quali le sue impressioni...**

Ho potuto verificare di persona la consapevolezza della crisi che investe ogni settore ma anche, e mi preme sottolinearlo, una più che determinata tenacia a volerla superare. Ho avuto modo di incontrare alcune delle massime Istituzioni della Città, cogliendo l'attenzione e la stima riservata al nostro Centro ed ai suoi collaboratori.

Anche il mio incontro con gli imprenditori veronesi è stato estremamente positivo. Ho apprezzato molto il desiderio di andare "oltre", che significa capacità e voglia di superare i limiti, le consuetudini e di ambire ad un futuro di sviluppo e nuove possibilità. Mi trovo in perfetta sintonia con questa visione e non potrebbe essere diversamente per chi ha la responsabilità di un Centro di Ricerca come il nostro.

Sono perciò convinto che questa attenzione e l'unione di intenti tra imprenditori e istituzioni siano i mezzi che ci faranno superare questo periodo critico.

Come Centro per la Scoperta e lo Sviluppo di nuovi farmaci, dovremo saper competere a livello internazionale, fornendo ricerca della medesima qualità (o superiore), ma vorremmo poterlo fare in un contesto che sia favorevole allo sviluppo e permetta di cogliere nuove opportunità, al pari di ciò che avviene in molti altri Paesi del mondo, anche non lontani da noi (Austria, Francia ecc).

Purtroppo questo non è sempre vero. Esistono in Italia situazioni molto penalizzanti, che rischiano di render vani gli sforzi di molti di noi e di tagliare fuori il nostro paese da aree strategiche e ad alto valore aggiunto, quali la ricerca e l'innovazione. Di questo sono preoccupato! Ultimo ad esempio, ma solo in ordine di tempo, il dibattito in corso sulla sperimentazione animale.

Ho la speranza che le Istituzioni del nostro Paese siano capaci di garantire normative trasparenti e in linea con

*“Andare oltre significa capacità e voglia di superare i limiti, le consuetudini e di ambire ad un futuro di sviluppo e nuove possibilità”*  
**Maurizio Denaro**

quanto già approvato dagli altri Paesi Europei. Sono d'accordo con leggi rigorose e regole che rispettino e tutelino il benessere di tutti gli organismi viventi, così come garantisco una scrupolosa attenzione nella ricerca scientifica che impiega gli animali, e l'applicazione nel nostro Centro di tutte le tecniche sostitutive attualmente disponibili. Ma laddove questo non è ancora possibile, non ci sono altre possibilità di scelta e chi vuole fare ricerca, se non lo potrà fare in Italia, sarà costretto ad andare all'estero.



# Pianeta StartUp.

**Continua l'approfondimento dedicato alle start up innovative che sono entrate in Confindustria Verona.**

Nell'ultimo periodo, grazie alla delibera di Giunta che ne permette l'accesso tra gli associati a condizioni gratuite per il primo biennio di adesione, sono entrate in Confindustria nuove realtà imprenditoriali. Ad oggi, grazie al **contatto diretto con il tessuto imprenditoriale veronese** e alla **fruizione delle consulenze qualificate** dei professional di Confindustria Verona, sono supportate nel loro percorso di crescita **12 nuove imprese innovative.**

**In questo numero vi presentiamo AB AETERNO e SMART NFC.**





# Il tempo è AB AETERNO

## Intervista al CEO Marco Tommasoni, giovane imprenditore veronese con l'amore per l'Australia.

**AB AETERNO** è una start up innovativa che opera nel campo della moda per confezionare "wooden watches", ovvero orologi realizzati in legno naturale, dal contenuto innovativo e, allo stesso tempo, di tendenza.

### Marco Tommasoni, si presenti. Imprenditore ci è nato o lo è diventato? Come?

Ho 28 anni, fin da bambino ho sempre avuto una forte passione per lo sport e il mondo dell'orologeria. Di sicuro il giorno in cui a Sydney ho deciso di iniziare questo progetto non pensavo che sarei potuto diventare un imprenditore. In realtà non lo penso nemmeno oggi perché, a mio parere, imprenditori sono coloro che hanno maturato esperienza e capacità nelle proprie aziende nel corso degli anni. Diciamo che questa attività mi permette di fare una bella gavetta che spero di poter proseguire ancora per molto tempo perché, anche se molto stressante, questo lavoro mi riempie di soddisfazione e mi appassiona sempre di più, giorno dopo giorno.

### Come nasce l'idea di realizzare orologi in legno?

AB AETERNO è nata circa un anno e mezzo fa, da un'intuizione avuta mentre mi trovavo su di una delle magnifiche spiagge di Shelly Beach, nella riserva di Manly, nei dintorni di Sydney, dove all'epoca vivevo. La bellezza di quei luoghi, il rapporto con la natura, con dei paesaggi incontaminati, mi ha portato a pensare a quale oggetto sarebbe stato capace di evocare in me quelle sensazioni in qualsiasi momento futuro ed in qualsiasi luogo mi fossi trovato. Un oggetto che potesse essere testimone non soltanto della bellezza della natura ma anche del suo continuo divenire e del profondo legame che la lega all'uomo. L'idea di creare una collezione di orologi in legno

mi è sembrato potesse rispondere a questo desiderio. Così, ho cominciato a lavorare per disegnare una prima linea, cercando di capire se vi fosse la possibilità di inserirsi in maniera competitiva in questo settore.

### E come è andata? Quali sono state le difficoltà che ha incontrato nel percorso e come le ha superate?

Inizialmente, una delle difficoltà maggiori è stata quella di individuare un produttore che potesse occuparsi della realizzazione dei prodotti che avevo ideato. Sono stato in Cina, dove, assieme ad un interprete, ho visitato diverse aziende per una decina di giorni. Dopo aver individuato il partner per la produzione, ho fatto realizzare un primo campionario e mi sono presentato come espositore alla Red Gift Fair di Darling Harbour, Sydney. Qui ho ottenuto degli ottimi riscontri ed i primi ordini, da diversi importatori con sede in diverse parti del mondo. A quel punto, la difficoltà maggiore è diventata coordinare l'attività sui diversi mercati: di giorno lavoravo per il mercato australiano, dalle 18 alle





22 mi occupavo di quello italiano. Infine, dopo le 22, tenevo i contatti con gli importatori americani. Considerando che gestivo tutto da solo e che lavoravo in casa, non è stato semplice organizzare il tutto. Un altro grande problema, poi, è stato occuparsi della comunicazione. Questa parte del mio percorso mi ha consentito di lavorare con persone delle più disparate provenienze. Un'esperienza molto utile per approfondire la conoscenza di culture molto diverse, ma anche per capire quanto ciò possa influire sulle attitudini lavorative di ognuno e quanto il risultato del lavoro possa essere influenzato dalle motivazioni che sorreggono ognuno dei collaboratori di cui ci si circonda.

**La sua è un'azienda con un forte orientamento alla globalizzazione: la nascita in Australia, lo sviluppo in Italia, il contatto con fornitori e clienti provenienti da tutto il mondo. A quali mercati si rivolge quindi principalmente l'azienda?**

Il nostro mercato è per lo più straniero. Il motivo principale, probabilmente, è dato dal fatto che il nostro sito è, per ora, solamente in lingua inglese. Ad oggi Usa, Australia, Russia e Kazakistan e South Africa sono i mercati sui quali AB AETERNO è più presente. Uno dei nostri goal sarà quello di riuscire a distribuire il nostro prodotto anche sul mercato italiano entro la fine del prossimo mese.

**Cosa è oggi Ab Aeterno?**

AB AETERNO oggi è una realtà giovane, siamo un team di collaboratori tra i 22 e i 30 anni. Siamo dinamici, molto flessibili: ci basta un pc e una connessione internet per connetterci da diverse città e nazioni. Una realtà innovativa perché investiamo molto nella ricerca e nello studio di nuove idee e nuove forme di comunicazione. Questo, per quel che riguarda le persone. Per quel che riguarda i prodotti lanceremo ad inizio ottobre una nuova collezione, che reputo già un grande successo per il notevole lavoro di studio e di analisi per riuscire a plasmare il legno come era nelle nostre intenzioni e nei progetti. Sono molto orgoglioso di poter lanciare questa nuova collezione che presenta molti elementi e dettagli innovativi, conquistati dopo molti tentativi e ore di progettazione!

**Dall'Australia all'Italia: luci e ombre.**

Ho deciso di tornare in Italia fondamentalmente per due motivi. Innanzitutto, essere in Australia mi impediva di lavorare in maniera efficiente con il mercato europeo e con quello statunitense, principalmente per le difficoltà legate ai differenti fusi orari. In secondo luogo, ed è forse la ragione più importante, dopo aver sperimentato il grado



di attenzione che ancora suscita la provenienza italiana di un prodotto sui mercati internazionali, ho deciso di rendere i miei orologi Made in Italy. Perciò ho deciso di trasferire la produzione nel nostro Paese. Una volta rientrato, le difficoltà più grandi hanno riguardato gli adempimenti relativi alla registrazione del marchio e la predisposizione di tutta la documentazione necessaria per poter commercializzare i miei prodotti.

Ma l'entusiasmo non mi ha abbandonato e la mente continua a correre veloce.

*“Di progetti ce ne sono, ma è importante fare un passo alla volta e con le modalità corrette.”*

**Marco Tommasoni**

**Guardiamo allora al futuro. Ab Aeterno tra 5 anni. Ha già altri progetti nel cassetto?**

Di progetti, per il futuro, ce ne sono tanti. Ma è molto importante fare un passo alla volta, con i tempi giusti e le modalità corrette.

Solo un'anticipazione. AB AETERNO ha intenzione di lanciarsi in una nuova iniziativa sostenibile. Abbiamo pensato ad una campagna innovativa, con un approccio "umano", ma ancora non posso aggiungere altro...vi terrò aggiornati!



# SMART NFC:

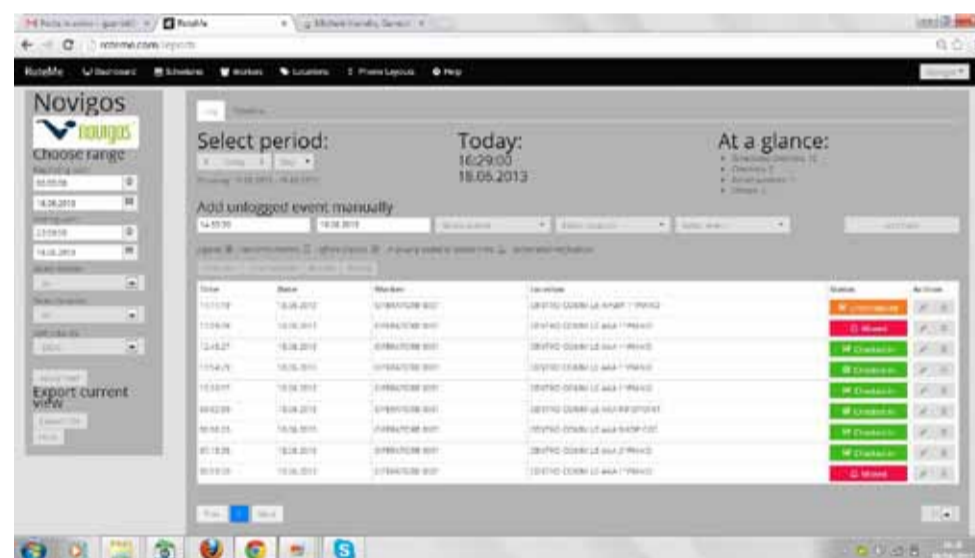
## i fondatori raccontano il progetto.

**La passione per innovazione e tecnologia, si trasforma in impresa.**

Secondo le Nazioni Unite, nel 2017 gli abitanti della terra saranno 7,6 miliardi e nel mondo ci saranno più connessioni Internet mobili che persone. **La diffusione sempre più pervasiva di dispositivi intelligenti, di tecnologie ICT, del cloud computing, favorisce lo sviluppo di un nuovo modo di lavorare,** caratterizzato da maggiore flessibilità e autonomia nella scelta di luogo, orario e strumenti di lavoro. La possibilità di avere una comunicazione efficace e condivisione di informazioni permette a tutte le persone che lavorano in azienda di concorrere assieme per raggiungere obiettivi comuni. **È questa la visione alla base del progetto** imprenditoriale di Smart NFC, di Loris Castellani, Elisabetta Grecchi, Daniele Tavecchio e Gianluca Zani.

### I fondatori di Smart Nfc si presentano.

Quattro imprenditori con know-how differenti (software engineer, sales & marketing, admin & marketing, business development), con un comune interesse per tutto ciò che le nuove tecnologie stanno proiettando negli scenari della nostra vita quotidiana, personale e professionale, si sono incontrati ed hanno deciso di seguire quest'onda impetuosa di innovazione che abbiamo oramai sotto gli occhi in molti momenti della nostra giornata. Innovazione, quindi, l'elemento fondante, in particolare vicina al mobile world e rivolta al mondo delle aziende italiane ed europee nei settori b2b, dove lo sviluppo e la ricerca sono all'inizio e dove i benefici e le aree di miglioramento sono davvero notevoli e monetizzabili. La capacità di lavorare in team e l'ascolto delle esigenze



del cliente sono divenuti gli aspetti più costruttivi che abbiamo riscontrato perché, disponendo della tecnologia, un'idea o un'esigenza manifesta sono le scintille necessarie per accendere l'innovazione e per dare il via al progetto di un sistema o di un applicativo che generi a sua volta benefici e vantaggi concreti e misurabili.

### Come ha mosso i primi passi il progetto Smart NFC?

Un accurato piano di Marketing analysis si è affiancato all'interesse sull'argomento con indagini e visite in molti paesi europei ed extraeuropei, alla ricerca dei poli di eccellenza ed alla conoscenza dei risultati e dello stato dell'arte dei progetti, o idee, che sono in rapida evoluzione. Il gruppo di lavoro ha raccolto informazioni, competenze e consapevolezza sui risvolti futuri e futuribili e li ha amalgamati ed integrati nel contenitore Smart NFC.





## In che cosa consiste il vostro prodotto e che valore aggiunto può dare ai vostri clienti?

Il prodotto consiste in soluzioni web cloud con App per smartphone Android e iOS.

Per collegarci a quanto detto poco sopra e per i non addetti ai lavori, quello che pochi anni fa era solo un telefono oggi è un contenitore dalle molteplici potenzialità. La diffusione di questo strumento, che ha cambiato una parte delle nostre abitudini quotidiane, di cui, peraltro, non tutti sono favorevoli a dispetto dell'oggettiva diffusione, consente nei settori industriali e professionali b2b tutta una serie di migliorie operative entusiasmanti.

Informazioni in tempo reale, l'eliminazione del cartaceo con i relativi tempi di compilazione ed errori correlati, la tracciabilità dei contenuti, sono solo alcuni esempi di risultati ottenibili in tempi rapidi e a fronte di investimenti subito ripagati da una rinnovata efficienza.

## Qual è il vostro target di riferimento?

E' abbastanza vasto e copre diversi settori in ambito industriale e b2b.

Attualmente, è costituito da aziende con importanti reti di dipendenti operativi fuori sede. Più importante è la rete di service con un numero elevato di dipendenti operativi fuori sede e più importante è il vantaggio concreto che riusciamo a generare.

Le piccole imprese, diciamo da 5 dipendenti operativi fuori sede, ottengono anche un vantaggio competitivo nel potersi presentare sul loro mercato di riferimento con sistemi tecnologici all'avanguardia. Aspetto che, sino a ieri, era accessibile solo da parte di strutture di grandi dimensioni. Quindi reti di Manutenzione, società di Facility Management, Global Service, Multiservizi... Ma stiamo collaudando anche nuovi applicativi specifici per la gestione delle mense, i centri commerciali, i fashion outlets. Sul sito (di prossima apertura) sarà possibile rimanere aggiornati sulla messa a punto delle nuove soluzioni tecnologiche che andremo progressivamente ad inserire nelle nostre proposte.

## A che punto siete ad oggi?

Diverse migliaia di operatori utilizzano le nostre soluzioni di workforce management in area Nord Europa e Dubai, in Italia siamo appena partiti e contiamo alcune centinaia. Nel mese di marzo un nostro applicativo è risultato finalista all'edizione itinerante di SMAU a Padova. Stiamo ultimando il sito internet. Stiamo creando una prima struttura di rete di vendita.

## Cosa potrebbe contribuire a consolidare l'impresa?

Sicuramente canali di comunicazione con aziende potenzialmente interessate. Come tutte le nuove soluzioni o innovazioni, abbiamo la necessità di farci conoscere, di presentarci, di far conoscere le potenzialità. Data la natura della proposta di Smart NFC, è quasi immediata la percezione dei vantaggi che si possono ottenere. Con le aziende clienti si apre normalmente una relazione di partnership, soprattutto con i più innovatori e con le aziende determinate a migliorare il loro vantaggio competitivo.

## Smart NFC tra 5 anni. Cosa sognate per il futuro?

I nostri "sogni" sono direttamente correlati al contesto in cui viviamo e riguardano il nostro paese verso la ripresa di un percorso di crescita, un aumento della spinta verso l'innovazione ed un sistema che favorisca l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. In un contesto positivo, certamente, Smart NFC si propone come punto di riferimento per lo sviluppo di tecnologie mobili in settori b2b, con particolare riferimento alle applicazioni NFC ed alla progettazione di soluzioni personalizzate.





# Nuovi Associati.

**Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona.**



## EBI GROUP SPA

È una società commerciale di forniture industriali. Il portafoglio prodotti spazia dalla trasmissione (cuscinetti, riduttori, cinghie, motori, pignoni, etc.) all'automazione pneumatica, all'asportazione truciolo fino ad articoli tecnici vari. L'azienda è presente sul territorio del Nord Est con una sede a Verona con magazzino da 4000mq, una filiale a Minerbe con magazzino di 1000mq e una filiale a Pordenone con magazzino di 1800mq. Grazie all'ottimizzazione dei costi e alla competitività ottenuta, EBI GROUP SPA è diventata una delle realtà più importanti del Nord Est ottenendo la distribuzione dei migliori marchi al mondo delle forniture industriali.



## BLULINE SRL UNIPERSONALE

Opera nel campo del commercio di articoli promozionali, dall'abbigliamento al gadget in genere con relativa personalizzazione a nome del cliente. Blu Line si propone di seguire il cliente con un servizio a 360°, dal biglietto da visita alla carta intestata, fino alle linee di personalizzazione di capi di abbigliamento. Blu Line disegna e realizza gagliardetti, banner e bandiere in tutte le misure, tappeti in tutte le misure sia stampati che ad incastro di moquette su misure obbligate.



## MHT SPA

È una realtà specializzata in tecnologie per il settore medico dentale rivolte a dentisti e odontotecnici. Inizia la sua attività brevettando il sistema Spectroshade in grado di analizzare il colore delle superfici dentali. Dal 2012 produce lo scanner Intraorale 3D Progress offrendo un prodotto di elevata precisione e garantendo un'ottima qualità estetica.



## GREEN SCHOOL SRL

È una delle prime società di servizi linguistici di traduzione, interpretariato e corsi di lingue a Verona. È radicata sul territorio fin dal 1981. Si occupa di formazione linguistica aziendale, traduzione e interpretariato. Le attività sono svolte da un team di docenti specializzati per aree di competenza, capaci di offrire una consulenza ad hoc, in ambiti professionali che spaziano dall'area business a quella legale e finanziaria.

# Notizie in breve.

## Rana racconta gli USA.



**“Una pedalata in salita” il fare impresa in Italia, “una pedalata in pianura, o lungo un pendio”, farlo negli Stati Uniti.** Ha descritto con questa immagine la sua esperienza imprenditoriale oltreoceano Gian Luca Rana, amministratore delegato del Pastificio Rana spa, nell’ambito di un convegno in CCIAA di Verona “Stati Uniti, un mercato in forte ripresa e su cui investire”, alla presenza del console generale degli Stati Uniti d’America Kyle Scott. Con un programma per attrarre e facilitare gli investimenti Esteri ([www.selectusa.gov](http://www.selectusa.gov)), gli USA rendono ancora più appetibile un mercato che ha ripreso a crescere al 3%; che grazie alla flessibilità del lavoro, ha creato dal 2010 7 milioni di posti; che offre un mercato interno di 350 milioni di consumatori di buon livello e uno allargato di 695 milioni di consumatori, considerando i Paesi con cui vige l’interscambio. “Il fatto di riuscire”, commenta Rana, “nel giro di 7 mesi, a mettere il nostro prodotto sul mercato, lavorando con la stessa passione e lo stesso amore anche negli Stati Uniti, e iniziare subito a fatturare, per me è motivo di grande orgoglio. Il nostro è un Paese dove fare l’imprenditore non è una cosa molto facile. In Italia, per aprire un’attività in maniera analoga a come ho fatto negli USA ho impiegato 7 anni. Con questa premessa un imprenditore italiano di valore, nel mercato americano, può riuscire a fare cose eccellenti.”

## Design e tecnologia al Medinit Expo 2013.



Si terrà dal **13 al 16 novembre a Casablanca**, presso l’Hotel Hyatt Regency, la quarta edizione della manifestazione Medinit Expo 2013, il salone italiano del design e della tecnologia per la decorazione d’interni e le costruzioni. Medinit Expo è un evento B2B puro, riservato ai soli operatori professionali. Ha il patrocinio dell’Ambasciata e del Consolato Italiano in Marocco ed è realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana, con il sostegno degli ordini degli Architetti e degli Ingegneri del Marocco, delle federazioni dei costruttori e delle aziende produttrici

# Notizie in breve.



**Médinit** | EXPO

e distributrici di materiali edili marocchine. Tra i partner, anche Banca Popolare di Verona e Banca Popolare del Marocco. Questa edizione conta sulla presenza di espositori che hanno partecipato anche alle precedenti edizioni, accanto alle proposte di nuove aziende interessate alla dimensione internazionale della manifestazione. Il Marocco è, infatti, una delle porte di accesso più importanti per i mercati del nord e del centro Africa e rappresenta uno scenario molto interessante per i prodotti made in Italy. **L'Italia è il terzo partner commerciale, con un interscambio che supera i 2 miliardi di euro.**

## Il Parco Giardino Sigurtà è "Il Parco più bello d'Italia 2013"



Seicentomila metri quadrati di tappeti erbosi, la fioritura di Tulipani più importante del Sud Europa, numerose attrazioni architettoniche e naturalistiche che conquistano occhi e spirito.

La stagione 2013 del Parco Giardino Sigurtà di Valeggio sul Mincio continua all'insegna dei successi grazie alla vittoria del premio "Il Parco più bello d'Italia 2013" per la categoria Parchi Privati, mentre il Giardino della Villa Medicea di Castello (Firenze), si è aggiudicato lo stesso riconoscimento per la sezione Parchi Pubblici.



Giunto all'undicesima edizione, questo riconoscimento, istituito dal network [www.ilparcopiubello.it](http://www.ilparcopiubello.it), viene assegnato da un Comitato Scientifico costituito da accademici esperti e professionisti che hanno valutato i candidati secondo i seguenti parametri: l'interesse botanico e storico-artistico, lo stato di conservazione, gli aspetti connessi con la gestione e la manutenzione, l'accessibilità, la presenza di servizi, le relazioni con il pubblico e la promozione turistica. Aspetti che la famiglia Sigurtà ha saputo curare con passione e dedizione, in oltre trentacinque anni di apertura al pubblico di questo tesoro naturalistico, che ogni anno accoglie 300.000 visitatori da tutto il mondo.





# Notizie in breve.

## Exhibit Design: Testi Group premiato a Marmomacc con il best communicator award.



L'edizione di Marmomacc 2013 ha coinvolto anche quest'anno molte delle eccellenze del mercato del marmo lapideo, a partire dal territorio. E proprio un'azienda del territorio è stata insignita, nel corso della manifestazione, del **Best Communicator Award 2013**, prestigioso riconoscimento promosso da Marmomacc e dedicato all'exhibit design, ovvero, a tutte quelle aziende che fanno del proprio spazio espositivo un punto di forza e di eccellenza, per valorizzare e comunicare il materiale lapideo.

Si tratta di **Testi Group** che, con il progetto dell'**architetto Eve-Marie Larquetoux**, ha saputo coniugare perfettamente legno e pietra, due materiali nobili e naturali a contrasto. "Il premio che il nostro Gruppo ha ricevuto con il progetto dell'architetto Eve-Marie Larquetoux - ha commentato Pierluigi Testi, Gruppo Testi - premia la sensibilità e la consapevolezza del ruolo che l'azienda nei confronti dell'ambiente e, di conseguenza, verso le risorse che la natura ci offre, che trovano modo di esprimersi anche attraverso una cultura della rappresentazione dei prodotti lapidei. Particolare attenzione è stata data all'aspetto ecologico del prodotto, sia nell'utilizzo del materiale espositivo con il concetto del recupero di imballi e tavolame normalmente utilizzato per realizzare le casse destinate all'esportazione, sia nella realizzazione dei pezzi di design pensati con la massima ottimizzazione della materia, riducendo al minimo gli sprechi.



Tutti i prodotti di design presentati, dalle chaise longue ai tavoli, tavolini e plateaux dalle forme fluide e sinuose sono stati realizzati in spessori sottili e resistenti che ne esaltano eleganza e leggerezza. " La giuria ha inoltre premiato Fibra con il progetto dell'architetto Francesco Gallarini, Scandola Marmi con il progetto del designer Manuel Barbieri, Comes con il progetto dello Studio Venturelli, Cava Romana con il progetto dello Studio Architettura Soldano, Tyrolit in collaborazione con C&P Partners, Favorita con il progetto dell'architetto Paolo Tosi di HOP Design, Solancis (Portogallo) con il progetto dell'architetto e designer Sergio Couto, Finstone con il progetto dello Studio Scacchetti e Premium Stone (India), Piba Marmi con il progetto di Alberto Campo Baeza e Prometec con il progetto dell'architetto Giovanni Giorgi.

**TESTI**



# Industria e servizi: rotta verso valori più positivi.

## La performance del sistema Verona, 2° Trimestre 2013.

Dai dati consuntivi dell'indagine relativa al II trimestre dell'anno, sulle imprese associate a Confindustria Verona, emerge come l'industria veronese stia vivendo, in uno scenario generale di innegabile difficoltà, un timido tentativo di invertire la rotta verso valori più positivi.

### Produzione Manifatturiera

La **Produzione** ha registrato un calo più contenuto, su base annua, rispetto al trimestre precedente -0,75%, (contro -1,7% del I trimestre). Migliorano invece, rispetto all'ultima rilevazione, i giudizi sul grado di **utilizzo della capacità produttiva** che è normale o soddisfacente per il 62% degli imprenditori intervistati.

### Riparte l'utilizzo degli impianti produttivi.



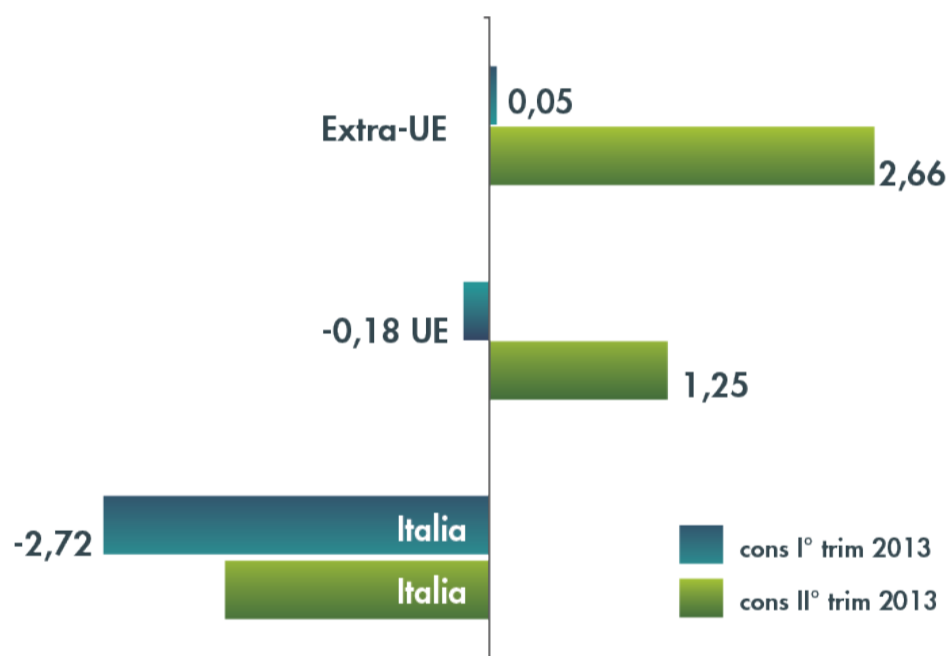


## Vendite

Lieve recupero del mercato domestico e di quello europeo per quel che riguarda le **vendite**. Nonostante si registri un leggero miglioramento sul **mercato nazionale**, passando da un **-2,72%** registrato nel trimestre precedente ad un **-1,83%** nel trimestre in questione, quasi la metà degli imprenditori dichiara una diminuzione nelle vendite.

Il mercato europeo torna invece a valori positivi e i **mercati extra europei** recuperano più di 2 punti percentuali, passando da uno 0,05% ad una variazione pari a **2,66%**.

**Vendite: meglio chi va all'estero.**



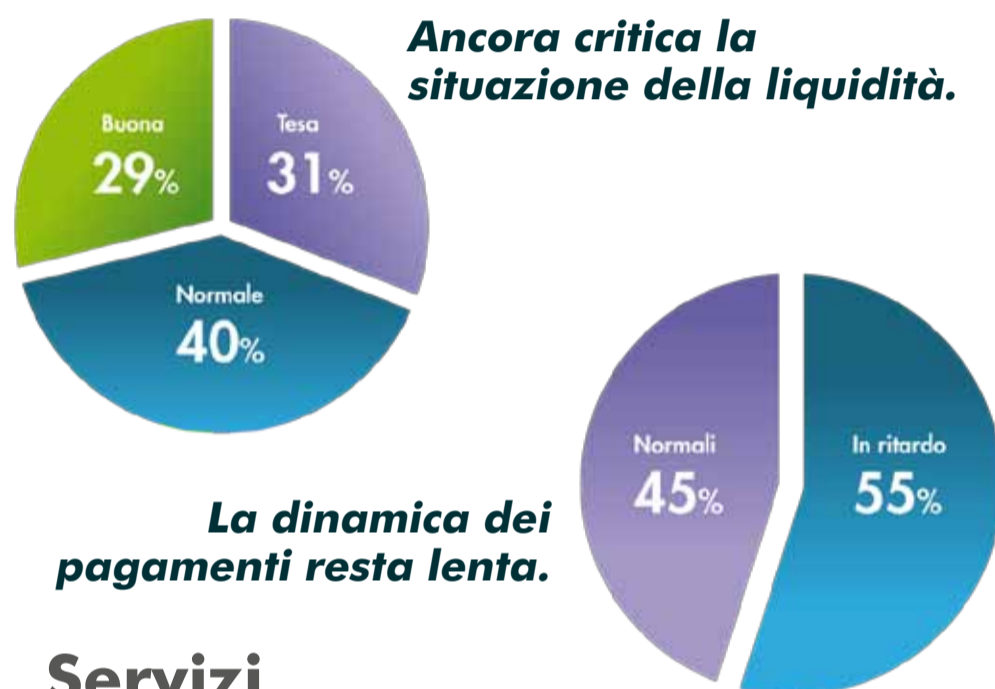
## Ordini

Lieve miglioramento anche degli **ordini** rispetto alla precedente rilevazione, che segnano un **-0,14%** rispetto al **-2,07%** agli ultimi dati rilevati. "I dati di questa seconda rilevazione sono, per certi versi, incoraggianti, ma non rendono meno difficili le sfide che attendono la politica economica nei prossimi mesi." Commenta Alessandro Fedrigoni, Vice Presidente per il Centro Studi. "Si rileva, infatti, un rallentamento della caduta dei principali indicatori, pur non rappresentando, questo, un chiaro segnale di uscita dalla crisi."

## Occupazione

In continuità con i trimestri precedenti la situazione relativa all'**occupazione**. Anche se il clima non appare peggiorativo per i prossimi mesi, i livelli occupazionali si mantengono ancora su valori negativi, vicini allo zero.

Diminuiscono le aziende che dichiarano un ritardo nei pagamenti, rimane sempre tesa per un imprenditore su 3 la situazione sul fronte liquidità.



## Servizi

Nel comparto dei servizi s'intravedono segnali positivi. Il 38% degli imprenditori intervistati dichiara un incremento dell'attività produttiva, nel primo trimestre la percentuale era del 12% e, sul fronte degli ordini, viene evidenziato un aumento per un terzo degli intervistati rispetto al trimestre precedente.

## Previsioni 3° trimestre 2013

Le previsioni per il III trimestre mostrano, ad esclusione delle dinamiche difficili relative al mercato interno che comunque recupera terreno, una timida fiducia da parte delle imprese, con la PRODUZIONE che, per la prima volta dopo circa un anno e mezzo segna un valore sopra lo zero **+0,23%**, indicando un timido tentativo di segnare un'inversione di tendenza.

→ **Leggi il Report**  
dell'indagine trimestrale.

→ **Leggi il commento**  
di Alessandro Fedrigoni.

## ALESSANDRO FEDRIGONI Breve identikit del Vice Presidente

Nato a Verona nel 1941, coniugato con due figlie, è laureato in ingegneria cartaria a Monaco di Baviera, Germania. Attualmente, è Presidente di Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A., Presidente Fedrigoni S.p.A., Presidente Arconvert S.p.A. Italia, Società di Converting, Presidente Manter S.A. Spagna, Società di Converting, Consigliere Arconvert Brasil Ltda, Amministratore Unico Miliani Immobiliare s.r.l., Presidente Fedrigoni UK Ltd. e Presidente Fondazione Gianfranco Fedrigoni. In Confindustria è Membro del Comitato di Presidenza di Assocarta.



# La parola ad

## Alessandro Fedrigoni

### Il Vice Presidente per il Centro Studi di Confindustria Verona commenta i risultati dell'indagine sull'economia veronese del 2° trimestre 2013.

**Dagli ultimi dati rilevati, emerge che non si assiste ancora ad una netta virata verso valori positivi. Come interpreta questo scenario?**

I dati rilevati dall'ultima indagine trimestrale, indicano un rallentamento degli indicatori in negativo, non rappresentano però una frenata, tantomeno un deciso cambio di passo. Anche se migliora il grado di utilizzo della capacità produttiva, la produzione mantiene sempre il segno meno, pur rallentando la flessione rispetto alla precedente rilevazione. E non si riscontrano ancora riflessi positivi sull'occupazione. Il Paese è bloccato: le sfide che attendono la politica economica nei prossimi mesi saranno molto impegnative. Non è, infatti, sufficiente essere al traino delle grandi economie mondiali, dobbiamo trovare all'interno del sistema

Verona e del Paese, il modo di invertire la rotta. E' nello spirito degli imprenditori del nostro territorio rimboccarsi le maniche e lavorare.

**Quali caratteristiche lo rendono peculiare, questo territorio, rispetto al sistema Veneto e l'intero Paese?**

Il tessuto imprenditoriale veronese, rispetto alle altre Province venete, è caratterizzato da una forte diversificazione in specializzazioni produttive differenti: dal meccanico all'alimentare, dal chimico alla moda, dal cartario al legno. Un settore agricolo leader in ambito europeo, un settore manifatturiero eterogeneo in cui spiccano molte eccellenze e un terziario specializzato nella logistica e nel commercio all'ingrosso, costituiscono gli elementi di un modello imprenditoriale multiforme e





del tutto peculiare, anche rispetto al Nord Est. Il territorio veronese si trova poi in una posizione strategica: all'incrocio tra i corridoi Nord-Sud ed Est-Ovest d'Europa, forte di una importante dotazione infrastrutturale. Basti pensare che Verona è il primo interporto a livello europeo.

*“E' nello spirito degli imprenditori del nostro territorio rimboccarsi le maniche e lavorare.”*

**Alessandro Fedrigoni**

**Quali sono dunque, secondo lei, le leve strategiche per la ripresa?**

Dal punto di vista delle imprese, i fattori chiave per poter invertire l'andamento ancora negativo degli indicatori sono sicuramente gli investimenti in innovazione e sviluppo dei mercati internazionali. I marchi leader del sistema produttivo di Verona sono, infatti, oltre 60, oltre 80 sono le multinazionali sul territorio, confermando così l'attrattiva di Verona di capitali dall'estero. La vocazione internazionale è importante anche sul fronte dell'export: dal 2008 le esportazioni del manifatturiero sono aumentate di circa il 7,3%, dato migliore rispetto alla media nazionale del 6,4%. Nel 2012 l'export di tutta l'attività economica è aumentato del 3,43%, dato sopra la media veneta che vede un incremento del 1,61%. Con un valore complessivo di oltre 9 miliardi, che contribuisce al 18% all'export regionale. La formazione, in particolare quella tecnica, è poi la chiave per ripartire dai giovani e dalle imprese.

**Economia. Quali, quindi, le previsioni per il 2014?**

Il nostro Centro Studi nazionale, nell'ultimo rapporto appena presentato, stima una ripresa lenta e fragile per i prossimi mesi. In particolare perché la percezione di instabilità della politica e delle politiche che dovrebbero sostenere la domanda, è piuttosto diffusa. Tuttavia, in molti paesi, anche in Italia, i segnali di recupero dell'economia reale sono diventati più solidi e frequenti. Questa condizione di consolidamento fragile, caratterizza lo scenario alla fine dell'estate, facendo sperare in uno scenario più roseo per il 2014, dove la variazione del Pil è rivista in rialzo (da +0,5% a +0,7%), la domanda interna mette a segno un parziale recupero e l'export prosegue la lenta risalita (dall'1,4% di quest'anno al 2,9% per il prossimo).

*“I fattori chiave per la ripresa sono gli investimenti in innovazione e lo sviluppo dei mercati internazionali.”*

**Alessandro Fedrigoni**

➔ **Scopri gli scenari**  
economici dal Centro Studi Confindustria.



# Scenari economici

## dal Centro Studi Confindustria

Si intravede un “consolidamento fragile della lenta ripresa”.

I mesi estivi hanno portato nuove conferme di rafforzamento della crescita globale. Ciò, è il risultato di due tendenze opposte. Nei paesi avanzati gli indicatori di attività manifatturiera e di fiducia suggeriscono che la ripresa degli Stati Uniti e del Giappone prosegue solida e che la recessione dell'Euroarea, è finita. Anche l'Italia è al punto di svolta. Nelle economie emergenti, invece, si è accentuato il rallentamento, in particolare in quelle più esposte ai movimenti di capitali esteri.

Il Csc prevede per l'Italia ora una **contrazione annua del Pil dell'1,6% nel 2013**, in attenuazione rispetto al -1,9% delle previsioni di giugno e, per il 2014, punta su una variazione positiva dell'attività produttiva dello 0,7%, a fronte del +0,5% della stima precedente. Il rapporto lascia invece invariate le previsioni sul rapporto fra deficit e Pil stimato, al 3% quest'anno e al 2,6% il prossimo. Sostanzialmente in linea con le precedenti stime anche il debito: 131,7% del prodotto nel 2013 e 132,3% nel 2014 (era il 132,4% a giugno).

**Le previsioni CSC per l'Italia**  
(variazioni %)

	2011	2012	2013	2014
Prodotto interno lordo	0,4	-2,4	-1,6	0,7
Consumi delle famiglie residenti	0,1	-4,3	-2,8	-0,1
Investimenti fissi lordi	-1,8	-8,0	-5,4	1,2
di cui: in costruzioni	-2,6	-6,2	-5,0	-0,5
Esportazione di beni e servizi	5,9	2,3	1,4	2,9
Importazioni di beni e servizi	0,5	-7,7	-3,4	1,7
Saldo commerciale <sup>1</sup>	-1,1	1,1	2,6	3,4
Occupazione totale (ULA)	0,1	-1,1	-1,5	-0,2
Tasso di disoccupazione <sup>2</sup>	8,4	10,7	12,1	12,3
Prezzi al consumo	2,8	3,0	1,5	1,7
Retribuzioni totale economia <sup>3</sup>	1,3	1,0	1,5	1,5
Saldo primario della PA <sup>4</sup>	1,2	2,5	2,3	3,0
Indebitamento della PA <sup>4</sup>	3,8	3,0	3,0	2,6
Debito della PA <sup>4</sup>	120,8	127,0	131,7	132,3

<sup>1</sup> Fob-fob, valori in percentuale del PIL; <sup>2</sup> Valori percentuali; <sup>3</sup> per ULA; <sup>4</sup> valori in percentuale del PIL.



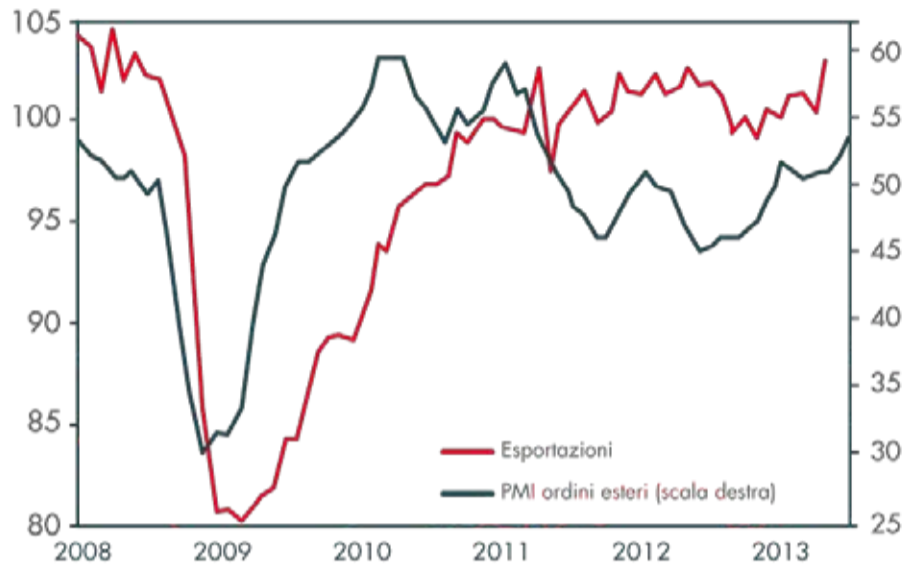
Tra le sfide che la **politica**, in Italia e in Europa, è chiamata a sostenere oltre a quella basilare della **stabilità**, c'è la necessità di continuare a **tenere lasche le politiche monetarie** e quella di **arrestare il grave credit crunch** (in Italia, rispetto al punto di massimo del 2011, il volume di erogazioni di prestiti alle imprese ha subito una contrazione di 7 punti percentuali e mezzo, ovvero 69 miliardi in meno). L'altra sfida epocale è quella di **contrastare il dilagare della disoccupazione**: in tutti i paesi del G7 si continuano ad allungare le file di chi cerca lavoro, è stato osservato ieri ma in Italia il **tasso di disoccupazione, nella definizione allargata che comprende anche i cassintegrati, supera il 13%** (nella definizione standard si attesterà quest'anno al 12,1 e l'anno prossimo al 12,3%). E, poiché la disoccupazione è un indicatore ritardato del ciclo economico, è stato ricordato che anche se partirà una forte ripresa (maggiore, cioè dello striminzito 0,7 per cento che dovrebbe toccarci in sorte il prossimo anno), occorrerà attendere almeno un anno per vedere risultati concreti.

D'altra parte, è certamente importante il fatto che, finalmente, gli **indicatori Pmi** anche in Italia segnalino un **recupero e che siano in via di miglioramento anche le attese sulla situazione familiare dei consumatori italiani, mentre l'export è ripartito, sostenuto dal recupero della domanda all'interno dell'Ue.**

**FONTI:** Centro Studi Confindustria, Scenari Economici n.18, Settembre 2013.  
Il Sole 24 Ore, 12 settembre 2013.

### Riparte l'export dei principali paesi avanzati

(Euroarea, Stati Uniti e Giappone: indice e PMI\*  
dati destagionalizzati in volume; 2008=100 e 50= nessuna variazione)



\*Media ponderata per volume delle rispettive esportazioni.  
Fonte: elaborazioni CSC su dati CPB, Markit e ISM.

Le distanze da colmare per tornare dove eravamo prima della crisi sono comunque cifre significative. Secondo i calcoli del Csc, **le differenze dai punti di massimo pre-crisi al secondo trimestre 2013 sono pari a -8,9 punti percentuali di Pil, -7,6 punti percentuali per i consumi; -27,1% è la flessione degli investimenti, -7,2 per cento quella dell'occupazione (ovvero un milione e ottocotocinquemila unità di lavoro perdute); - 25,1% la produzione industriale.**

Nel frattempo, la pressione fiscale è arrivata al 44,5% (ma se si toglie il sommerso, si può parlare di una pressione al 55,2%). Inoltre, il Csc stima che in Italia il costo del lavoro per unità di prodotto (Clup) dopo il +1,9% nel 2012, crescerà anche quest'anno di un altro +1,2%, a causa di una dinamica del costo del lavoro orario (+1,5%) ben al di sopra della produttività (+0,2%).

➔ **Leggi il Report completo**  
degli Scenari economici del CSC.

# Sosteniamo le imprese e il loro capitale umano.

## Emanato il nuovo bando regionale per il rilancio dell'industria veneta.

**OBIETTIVI** - La Regione Veneto ha emanato un bando dal Fondo Sociale Europeo per **sostenere le imprese e il loro capitale umano**, al fine di migliorarne la competitività in questo momento di difficile situazione economica.

**CONTENUTI** - Per supportare il rilancio del sistema produttivo veneto, sono previsti interventi formativi orientati:

- ✓ all'ottimizzazione dei **processi aziendali** (Lean Production e Lean Organization);
- ✓ al miglioramento delle **performance economiche**;
- ✓ al potenziamento delle **capacità commerciali** e di internazionalizzazione;
- ✓ allo sviluppo di **strumenti innovativi** di marketing e di comunicazione;
- ✓ al miglioramento dell'**offerta dei prodotti** e delle strategie di business legate a brevetti e certificazioni;
- ✓ alla riduzione dell'**impatto ambientale** (Green Economy);
- ✓ al **passaggio intergenerazionale**;
- ✓ al miglioramento dei **trasporti** e della logistic.

### Il progetto per le imprese di CIM & FORM S.r.l.

C.im.&Form., ente di formazione di Confindustria Verona, si propone di raccogliere i fabbisogni delle aziende interessate ad accedere a percorsi di formazione finanziata presentando, con la modalità "a sportello", a partire dal mese di settembre, progetti per gruppi di aziende a valore sul bando in oggetto. Le aziende che si dimostreranno interessate, attraverso una dichiarazione di partenariato, potranno essere inserite in filiere formative che prevedranno la possibilità di fruire di corsi erogati sia per gruppi di utenti interni all'azienda, che per singoli interessati, anche in modalità interaziendale.



CIM  
&  
FORM

**IMPRESA** - Hanno accesso tutte le aziende con sedi nel Veneto, che non si trovino in stato di difficoltà, così come definito dall'art. 1 c. 7 del Reg. (CE) n. 800/2008. Sono esclusi alcuni settori non manifatturieri ed il Pubblico.

**PARTECIPANTI** - Possono fruire della formazione i dipendenti, i titolari d'impresa ed i loro coadiuvanti e le altre forme contrattuali previste dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro".

**I lavoratori non devono essere in CIGO, CIGS o CIG in deroga durante le ore di formazione.**

Per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti:  
tel 045 8099465, mail [segreteria.corsi@confindustria.vr.it](mailto:segreteria.corsi@confindustria.vr.it).



# Head of the Board, CDA al femminile.

## La Legge "Golfo-Mosca" per una nuova generazione di donne manager.

**CONTESTO** - Le recenti modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, la cosiddetta **Legge "Golfo-Mosca"**, dai nomi delle firmatarie, **impongono alle società quotate in Borsa e alle società a controllo pubblico di includere nei Consigli d'Amministrazione un numero crescente di donne.** A partire dal 2012, i CdA dovranno essere composti per almeno un quinto da consigliere. La quota salirà poi a un terzo a partire dal 2015.

**OBIETTIVI** - "Head of the Board - Sviluppo e certificazione delle competenze tecniche per la gestione societaria" è un percorso pensato proprio per **sostenere la partecipazione delle donne ai ruoli apicali d'impresa/enti ed istituzioni**, attraverso un'azione pilota per:

- ✓ sviluppare le competenze tecniche e manageriali delle imprenditrici della Provincia di Padova;
- ✓ preparare la creazione di una Lista di imprenditrici e donne manager con competenze certificate per ricoprire ruoli decisionali all'interno dei Consigli d'Amministrazione delle società quotate in borsa e a partecipazione pubblica;
- ✓ presentare e promuovere le componenti della Lista presso le società e le istituzioni pubbliche, in applicazione della Legge Golfo-Mosca;
- ✓ diffondere la cultura delle pari opportunità.

**CONTENUTI** - Il progetto prevede **una formazione strutturata in una serie di momenti di approfondimento specifico** (diritto commerciale per la gestione societaria ed economia aziendale applicata) e di incontri con attori territoriali, stakeholder locali e rappresentanti politici.

**INDICAZIONI OPERATIVE** - Le competenze acquisite da imprenditrici e dirigenti saranno certificate dalla **Challenge School di Ca' Foscari**, attraverso una prova scritta. La frequenza alle lezioni è un requisito di accesso all'esame.

Il progetto, in partenza nel prossimo mese di novembre, si concluderà indicativamente ad aprile 2014, prevedendo in media un incontro ogni tre settimane della durata di 6 ore.

Per ulteriori approfondimenti scrivere a [segreteria.corsi@confindustria.vr.it](mailto:segreteria.corsi@confindustria.vr.it).

### Il progetto "Head of the Board" di CIM & FORM S.r.l.

Per offrire un sostegno a quante saranno chiamate a portare il proprio contributo nei consigli di amministrazione, colmando i gap di competenza tecnica attuali e preparando una nuova generazione di donne manager alle sfide attuali e future, Confindustria Verona organizza attraverso CIM & FORM S.r.l. in collaborazione con Confindustria Trento e Confindustria Mantova, in partnership con Ca'Foscari Challenge School, dell'Università Ca'Foscari di Venezia, il progetto "Head of the Board - Sviluppo e certificazione delle competenze tecniche per la gestione societaria".



CIM  
&  
FORM



# La nuova disciplina dei distacchi in rete.

## Introdotta nuova disposizione favorevoli nei confronti delle reti d'impresa.

La conversione in legge del Decreto Lavoro ha portato in dote un'interessante novità per le reti di impresa, introducendo la particolare **figura del distacco del lavoratore tra imprese che abbiano stipulato un contratto di rete**. Quest'ultimo è un contratto tipico con cui due o più imprese si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche, rientranti nei rispettivi oggetti sociali.

Il Decreto Lavoro interviene sui requisiti di legittimità, prevedendo che "qualora il distacco di personale avvenga tra aziende che abbiano sottoscritto un contratto di rete d'impresa [...] l'interesse della parte distaccante sorge automaticamente in forza dell'operare della rete, fatte salve le norme in materia di mobilità dei lavoratori previste dall'articolo 2103 del codice civile".

E' stata, quindi, introdotta una presunzione di sussistenza dell'interesse, **che legittima il distacco laddove tale provvedimento venga assunto nell'ambito di imprese appartenenti alla stessa rete**, comportando così una significativa semplificazione per lo sviluppo di forme di collaborazione reciproca tra le imprese.

Tanto che il ministero del lavoro, nella circolare 35/2013, trae immediatamente la conseguenza che "ai fini della verifica dei presupposti di legittimità del distacco, il personale ispettivo si limiterà a verificare l'esistenza di un contratto di rete tra distaccante e distaccatario".

Questa disposizione favorevole nei confronti delle reti d'impresa, assume un'importanza ancora maggiore se si pensa che la norma relativa ai distacchi all'interno di un gruppo societario non ritiene il requisito dell'interesse presente sulla base dell'esistenza del gruppo, ma deve essere valutato volta per volta in concreto.

Inoltre, l'ultima parte di tale comma introduce **un ulteriore elemento di novità** prevedendo che: "... per le stesse imprese è ammessa la co-datorialità dei dipendenti ingaggiati, con regole stabilite attraverso il contratto di rete stesso".

Ciò sta a significare che, come da indicazione ministeriale, in relazione al personale distaccato, **il potere direttivo potrà essere esercitato da ciascun imprenditore che partecipa al contratto di rete**. Quest'ultima disposizione, ancora in attesa di riscontri operativi e di ulteriori chiarimenti ministeriali, potrebbe rappresentare **un ulteriore elemento di semplificazione per le aziende legate da un contratto di rete**.

### La figura del Distacco

Il distacco, a norma dell'art. 30 del dlgs 276/2003, si configura quando un datore di lavoro (distaccante), per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di altro soggetto (distaccatario), per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa.

### I requisiti di legittimità per costituire un distacco genuino sono, dunque, tre:

- ✓ la sussistenza di un "interesse" del distaccante, che non può essere di natura meramente economica;
- ✓ la temporaneità (intesa come non definitività) dell'inserimento del lavoratore presso il distaccatario;
- ✓ la specificità delle mansioni (non basta una generica messa a disposizione).



# Svolta nel campo dei provvedimenti ambientali.

## Arriva l'AUA: l'autorizzazione Unica Ambientale per snellire i rapporti tra aziende e Pubblica Amministrazione.

Lo scorso 13 giugno è entrato in vigore il DPR 59/2013, recante la disciplina relativa l'Autorizzazione Unica Ambientale – AUA – che dovrebbe rappresentare **una decisa svolta verso lo snellimento dei rapporti tra aziende e Pubblica Amministrazione**, nel campo degli adempimenti ambientali.

Il regolamento, infatti, dà attuazione all'art. 23 del Decreto Semplifica Italia, che prevede la semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale, gravanti sulle micro, piccole e medie imprese, nonché sugli **impianti non soggetti alle norme sull'autorizzazione integrata ambientale - AIA**.

L'azienda, interessata a procedere all'**acquisizione, al rinnovo o all'aggiornamento di uno dei provvedimenti** (Regioni e Province Autonome potranno ampliare gli atti compresi nell'AUA) dovrà richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale, ad eccezione fatta per le attività soggette solo a comunicazione o ad autorizzazione generale.

La richiesta dell'azienda dovrà, quindi, essere inviata al SUAP, istituito presso il Comune dove si trova l'insediamento interessato dall'autorizzazione, che trasmetterà la documentazione alla Provincia e agli altri Enti interessati ai provvedimenti sostituiti dall'Autorizzazione Unica.

Tra i soggetti coinvolti nel rilascio dell'AUA, **lo Sportello Unico riveste un ruolo centrale, in quanto diviene l'unico punto di accesso alla Pubblica Amministrazione per l'azienda**, non soltanto per il rilascio dell'atto finale, ma anche per tutte le altre comunicazioni tra richiedente e Autorità Competente (Provincia) e Gestori.

Infatti, la titolarità del rilascio, rinnovo o aggiornamento dell'Autorizzazione rimane in capo alla Provincia, ma l'atto andrà a confluire nel provvedimento conclusivo del procedimento, adottato proprio dallo Sportello Unico.

La peculiarità del regolamento si trova nella definizione di un'**unica interfaccia** tra imprese e P.A., in grado di rilasciare un unico **atto di durata di 15 anni**, che raggruppa i **7 principali provvedimenti che interessano le imprese in campo ambientale**.

### AUA

Un provvedimento autorizzativo unico, rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive **SUAP** che sostituisce i seguenti 7 provvedimenti:






- ✓ l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali, meteoriche, assimilate alle domestiche;
- ✓ comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli affluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- ✓ l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ l'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera;
- ✓ la comunicazione o il nulla osta relativi all'impatto acustico dell'attività produttiva;
- ✓ l'autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- ✓ le comunicazioni preventive per l'esercizio di attività di smaltimento o di recupero rifiuti in regime semplificato.

# Cevi Ambiente a supporto delle imprese.

**Una gamma completa di consulenze tecniche e specialistiche.**

Per supportare le imprese nella complessa gestione della materia ambientale, Confindustria Verona attraverso CEVI – Servizi per Ambiente Sicurezza, propone una gamma completa di consulenze tecniche e specialistiche.

## PREDISPOSIZIONI DI PRATICHE AMBIENTALI



-  autorizzazione integrata ambientale (a.i.a.)
-  autorizzazione unica ambientale (a.u.a.)
-  predisposizione pratiche v.a.s.  
(valutazione ambientale strategica)
-  predisposizione pratiche v.i.a.  
(valutazione impatto ambientale)
-  pratica per l'iscrizione all'albo gestori rifiuti.

## CHECK-UP GENERALE

Si effettuano sopralluoghi in azienda, al fine di verificare la conformità e l'osservanza alla normativa vigente in materia ambientale (gestione rifiuti, CONAI, gestione delle acque e delle emissioni in atmosfera).




## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Studio delle attività aziendali ed eventuale predisposizione:

-  della domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
-  del piano di gestione solventi.

## TUTELA DELLE ACQUE

Analisi della gestione delle acque in azienda, anche in base al Piano Regionale di Tutela delle Acque e successiva:

-  progettazione per l'installazione/adeguamento degli scarichi delle acque;
-  predisposizione della pratica per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico in fognatura;
-  predisposizione della pratica per l'ottenimento dell'autorizzazione degli scarichi in acque in superficie, suolo e sottosuolo.

## CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Implementazione ed il mantenimento di sistemi di gestione ambientale (SGA) quali:

-  Iso 14001;
-  Certificazione EMAS;
-  Certificazione FSC  
Settore legno e carta;
-  Ecolabel.